



PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO
RIABILITAZIONE. RICERCA. FORMAZIONE

TORINO

RASSEGNA STAMPA 2024

**A CURA DI
UFFICIO STAMPA SAN CAMILLO**

SALUTE&BENESSERE / Accessibilità

Disabilità, a Torino una carrozzina a comandi vocali e da remoto

Inventata da ingegnere per la nonna, presentata a Parigi e Dubai

TORINO, 16 gennaio 2024, 19:32

Redazione ANSA

Condividi



Un prodotto all'avanguardia pensato per migliorare l'autonomia dei pazienti con mobilità ridotta è stato creato a Torino: la carrozzina Alba, acronimo di Advanced Light Body Assistants, che risponde a comandi vocali e da remoto.

La carrozzina interagisce anche con le infrastrutture, a partire dagli ascensori, ed evita gli ostacoli grazie a un sistema di sensori.

La sperimentazione è iniziata nel 2019 al presidio sanitario San Camillo e oggi la carrozzina è partita per essere presentata in fiere di settore a Parigi e Dubai.

La novità nasce dall'intuizione dell'ingegnere Andrea Segato.

"Nel 2016 - spiega l'ideatore - mia nonna ha dovuto cominciare a muoversi in carrozzella per una artrosi al ginocchio: ho cercato di capire come aiutarla, sul mercato non c'era moltissimo nonostante l'1% della popolazione mondiale abbia bisogno di questo supporto".

"Il San Camillo - spiega il direttore generale Marco Salza - è stato scelto per la sperimentazione per la sua lunga esperienza in campo riabilitativo e per l'alto numero di pazienti che segue. Questa nuova carrozzella è importante perché dà maggiore autonomia al disabile, tutela i lavoratori che mobilitano le persone malate, e controlla da remoto dove si trovano le carrozzine".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

A.L.B.A., la carrozzina a guida autonoma comunica con i semafori

Il Presidio Sanitario San Camillo è stato scelto come struttura dove avviare la sperimentazione di A.L.B.A., acronimo di Advanced Light Body Assistants, la carrozzina a guida autonoma che rivoluziona gli spostamenti in ospedale e migliora l'autonomia delle persone. Questo è possibile grazie all'utilizzo di strumenti evoluti come i comandi vocali o da remoto, che permet-

tono anche una miglior fruizione dei servizi dell'ospedale. Grazie alle tecnologie Internet Of Things, A.L.B.A. interagisce con le infrastrutture e può muoversi non solo orizzontalmente, ma anche verticalmente tra i piani dell'edificio, comunicando direttamente con gli ascensori. L'obiettivo è quello di migliorare la mobilità e la vita del paziente in ospedale, ma non solo.

Nella prospettiva di un futuro legato alle Smart City, è fondamentale lavorare in un'ottica di integrazione degli spostamenti, applicando tecnologie simili in differenti contesti della vita quotidiana: luoghi pubblici e privati come ospedali, cliniche, aeroporti, metropolitane, musei. E per questo sta riscuotendo successo in molte fiere internazionali, da Parigi a Dubai. —

Algor è una startup dedicata ai ragazzi con disturbi dell'apprendimento. Sta riscuotendo interesse internazionale per le sue potenzialità

L'intelligenza artificiale per aiutare gli studenti con difficoltà di lettura

LA STORIA/1

GIOVANNITURI

Mappe concettuali, riassunti e flashcards generate con algoritmi di intelligenza artificiale. Sono gli strumenti per aiutare l'apprendimento scolastico creati dalla startup Algor, nata a Torino a inizio 2021. Fra gli esempi virtuosi del libro "L'occhio della tigre" del fondatore del Club degli Investitori Giancarlo Rocchetti, oggi conta oltre 450mila iscrizioni e circa 10mila abbonati. E se nel 2023 l'azienda cresciuta nell'incubatore del Politecnico torinese ha chiuso un investimento da 1,4 milioni di euro dal fondo inglese Emerge Education e consolidato fette di mercato in Spagna e America Latina, l'obiettivo del nuovo anno è «lavorare su larga scala» — spiega Mauro Musarra, founder di Algor — ampliando l'offerta all'estero. Nei Paesi ispanici abbiamo sfruttato la vicinanza culturale e linguistica. In Gran Bretagna potrebbero esserci difficoltà visto che gli studenti sfruttano molto i grafici e le mappe mentali. In ogni caso, intendiamo sviluppare l'acquisizione di conoscenze grazie a canali audio».

Ma non è tutto. Con un fatturato di un milione di euro lo scorso anno, la startup è pronta ad allargare le maglie delle assunzioni. «Siamo partiti in sei — continua Musarra — tutti ex studenti del Politecnico



Il team che ha creato la startup Algor

con background specializzato sull'Ita. A breve saremo una decina, compreso uno sviluppatore, e contiamo di arruolare altre cinque figure nel 2024, improntate su design e pratiche amministrative». Fin dalla nascita le soluzioni di Algor non sono passate sotto traccia. E hanno colto l'attenzione di studenti con disturbi dell'apprendimento, scuole e genitori. Non solo per l'ausilio di algoritmi che creano in modo automatico mappe concettuali e riassunti personalizzati con algoritmi verticali. Ma anche per l'aumento di giovani con dislessia, disortografia, disgrafia o discalculia negli ultimi dieci anni: secondo gli ultimi dati Istat, la media nazionale registra un 5,4% di studenti

con Dsa, trainata in primis dalle regioni Valle d'Aosta (8,4%), Liguria (8,3%), Piemonte e Lombardia (7,8%).

«Sono clienti verso cui prestiamo molta attenzione — dice Musarra — per questo cerchiamo di rendere i nostri prodotti sempre più inclusivi e compensativi nella comprensione del materiale didattico. Sono un punto di partenza per superare gli ostacoli: rende lo studio più semplice e accessibile». Cosa rendono queste mappe più accessibili rispetto a un libro? «I libri hanno limiti fisici e condensano l'informazione — sottolinea Musarra —. Anche solo un font stampato poco leggibile può rendere difficile l'apprendimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fondatrice Paola Allamano: "Cerchiamo collaborazioni in Europa". Grazie ai sensori si possono verificare le condizioni delle infrastrutture

L'idea di WaterView. Analizzare i dati per ridurre i rischi

LA STORIA/2

PAOLO VARETTO

Torino ha un altro primato di innovazione, legato all'uso dell'intelligenza artificiale per il monitoraggio di differenti situazioni di rischio a partire dall'analisi delle immagini raccolte dai circuiti di videosorveglianza di reti infrastrutturali, elettrodotti, impianti industriali. Il merito è della WaterView, Pmi innovativa spinoff del Politecnico e guidata da Paola Allamano, 44 anni, oggi amministratrice delegata di un dinamico gruppo di lavoro composto da dieci dipendenti, con sede in via Alfieri ma pronta a conquistare nel prossimo futuro il mercato internazionale. Sfruttando la sua formazione di ingegnere idraulico, Allamano ha applicato la sua intuizione innanzitutto al ciclo dell'acqua nel senso più ampio del termine, diventando partner strategico per il monitoraggio dei rischi legati agli eventi atmosferici dei più importanti gestori italiani di infrastrutture stradali, ma anche di impianti industriali e di chi sovrintende alla salvaguardia di beni comuni fondamentali come parchi e foreste.

«La nostra mission è quella di estrarre rapidamente grandi quantità di dati dagli asset dei nostri clienti, così da offrire soluzioni predittive a supporto delle contromisure necessarie per affrontare o neutralizzare possibili rischi — spie-



La fondatrice di WaterView, Paola Allamano

ga l'ingegner Allamano —. Il punto di partenza fu appunto il ciclo dell'acqua con i rischi ad esso collegati: precipitazioni particolarmente intense, allagamenti, formazione di ghiaccio sulle carreggiate, comparsa di banchi di nebbia. Monitorando l'infrastruttura attraverso le immagini di telecamere installate a bordo di veicoli, inoltre, oggi siamo in grado di estrarre anche informazioni su anomalie di molti componenti della rete viaria, comunicandole tempestivamente ai gestori». «Con la diversificazione delle attività di WaterView abbiamo ampliato i nostri servizi al monitoraggio indoor di grandi impianti industriali e al ciclo dell'acqua in una prospettiva ancora più ampia, come gli effetti del cambia-

mento climatico e il moltiplicarsi dei periodi siccitosi. Da qui la capacità di valutare il pericolo di incendi e di giocare d'anticipo per contenerne l'espansione, ad esempio nelle grandi aree verdi protette. Non a caso, tra i nostri partner c'è anche il Wwf».

Con il merito di aver aperto un filone tanto particolare ma tanto importante per la sicurezza collettiva in Italia, il prossimo passo dell'azienda sarà quello di aprirsi ai mercati europei e mondiali. «L'obiettivo è l'internazionalizzazione — ammette — dopo aver consolidato la fiducia del mercato domestico. Ci stiamo strutturando per attivare partnership di respiro europeo, dopo averne già stretta una in Turchia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIMORI DEI SINDACATI: "IL 2024 INIZIA NEL PEGGIORE DEI MODI"

Mirafiori, ancora stop alla produzione si fermerà dal 12 febbraio al 3 marzo

Le carrozzerie di Mirafiori si fermeranno tre settimane dal 12 febbraio al 3 marzo. Lo stop produttivo interessa 2.260 lavoratori. Lo rendono noto i sindacati spiegando che l'azienda ha motivato la decisione con la necessità di adeguare i flussi produttivi delle vetture assemblate all'andamento della domanda del mercato. «Il 2024 non poteva iniziare peggio di così. Dopo lo stop per un intero mese a scavallo dell'anno, ecco che arriva la nuova co-

municazione di cassa integrazione. Sono numeri inquietanti, tanto più alla luce dello sbarco nel mercato statunitense della 500 elettrica. Mirafiori è in agonia, è necessario darle ossigeno con nuove produzioni» commenta Edi Lazzi, segretario generale della Fiom Cgil di Torino.

«La cassa integrazione penalizza in modo significativo a livello economico i lavoratori. Con il 2024 siamo entrati nel diciassettesimo anno consec-

tivo di utilizzo degli ammortizzatori sociali in Carrozzeria. Questo vuol dire che gli operai hanno perso decine di migliaia di euro di stipendio nel corso di questo lunghissimo tempo. Ecco perché abbiamo chiesto all'azienda, senza al momento ricevere risposta, di integrare economicamente il differenziale retributivo anche a fronte dei grandi introiti che il gruppo Stellantis ha fatto nel corso del 2023» afferma Gianni Mannori, responsabile



La linea produttiva della 500 bev a Mirafiori

Fiom di Mirafiori.

«Ci attiveremo da subito per chiedere un incontro all'azienda per capire come mai il 2024 è iniziato in sofferenza. Il nostro obiettivo è gestire al me-

glio la fermata produttiva delle carrozzerie e trovare delle soluzioni in grado di tutelare il reddito dei lavoratori, come il loro "distacco" in altre realtà del gruppo Stellantis» eviden-

ziano Luigi Paone, segretario generale della Uilm di Torino, e Gianluca Rindone, coordinatore delle Carrozzerie di Mirafiori per la Uilm.

«Un fermo così lungo con nuova cassa integrazione alla ripresa è un segnale preoccupante che mette ancora di più in evidenza il caso Mirafiori nella dinamica della produzione di auto in Italia. La situazione è grave, bisogna intervenire con politiche industriali e con l'assegnazione equilibrata di nuove produzioni» sottolinea Rocco Cutri, segretario generale della Fim torinese. Secondo l'ultimo report della Fim, la produzione a Mirafiori per il 2023 si è fermata a 85.940 auto, con una flessione del 9,3% sul 2022. **Cla. LUI.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anm*i*l
APS
ETS
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**

**AUTACI a SOSTENERE
le VITTIME del LAVORO
DESTINANDO all'ANMIL
il tuo 5xmille!**


**Codice
Fiscale
80042630584**

[ANMIL](#) ▾[LE SEDI](#) ▾[INIZIATIVE](#) ▾[SALA STAMPA](#) ▾[DIVENTA TESTIMONIAL DELLA SICUREZZA](#) ▾[CONTATTI](#)

Ispirato dalla nonna, inventa carrozzina intelligente

🕒 0 min read



NOTIZIE DAL TERRITORIO

[Vedi tutto](#)



ANMIL Biella
ricorda i caduti nel
rogo della
Pettinatura Italiana



Roma, 17 gennaio 2024 – La carrozzina ALBA (acronimo di “Advanced Light Body Assistants”) è stata creata a Torino ed ha la capacità di rispondere non solamente ai comandi vocali e da remoto ma anche con le infrastrutture, come ad esempio gli ascensori, ed evita gli ostacoli grazie a un avanzato sistema di sensori.

La sperimentazione è iniziata nel 2019 al presidio sanitario San Camillo e oggi la carrozzina è partita per essere presentata in fiere di settore a Parigi e Dubai.

La novità nasce dall'intuizione dell'ingegnere Andrea Segato, che spiega: “Nel 2016 mia nonna ha dovuto cominciare a muoversi in carrozzella per una artrosi al ginocchio: ho cercato di capire come aiutarla, sul mercato non c'era moltissimo nonostante l'1% della popolazione mondiale abbia bisogno di questo supporto”. “Il San Camillo – spiega il direttore generale Marco Salza – è stato scelto

di Vigliano a 23 anni dalla tragedia



SIA-MPL ed ANMIL per una cultura della sicurezza sul lavoro



ANMIL Alessandria nell'Istituto Superiore C. Barletti per diffondere la

sicurezza sul lavoro

MULTIMEDIA

Vedi tutto



La diretta streaming dei lavori

per la sperimentazione per la sua lunga esperienza in campo riabilitativo e per l'alto numero di pazienti che segue. Questa nuova carrozzella è importante perché dà maggiore autonomia al disabile, tutela i lavoratori che mobilitano le persone malate, e controlla da remoto dove si trovano le carrozzine"

Ti potrebbe interessare:



Pronto Soccorso in crisi: mancano più di 4.000 medici



Covid-19, in Francia paga sospesa ai sanitari No Vax



Sale a tre il numero delle morti sul lavoro in Brianza



La 24ª rubrica "Al servizio dei cittadini"



Fondo vittime gravi infortuni: gli importi dell'una tantum per il 2023



Utilizzo delle mascherine e appannaggio degli occhiali



I "NOSTRI" LINK



Scienza e Tecnologia

Carrozzina A.L.B.A., la prima che migliora l'autonomia del paziente

Parte da Torino per un "tour internazionale"

CronacaTorino • 4 ore fa 🔥 0 📖 2 minuti di lettura



Torino, gennaio 2024. Un progetto rivoluzionario, pensato per migliorare l'autonomia dei pazienti con mobilità ridotta e partito da Torino per essere presentato a livello internazionale. A.L.B.A, acronimo di Advanced Light Body Assistants, è una carrozzina tecnologica, che permette al paziente di muoversi in maniera convenzionale o autonoma, grazie all'utilizzo di strumenti evoluti come i **comandi vocali o da remoto**.

Grazie alle tecnologie Internet Of Things, A.L.B.A. **interagisce con le infrastrutture** e può muoversi non solo orizzontalmente, ma anche verticalmente tra i piani dell'edificio, comunicando direttamente con gli ascensori. Si tratta di un progetto all'avanguardia, nato dalla collaborazione di aziende leader nei rispettivi settori: uno strumento sicuro, che non supera i sei chilometri orari e che evita gli ostacoli grazie al sistema di sensori di cui è dotata.

La sperimentazione di questo progetto, partita nel 2019 al Presidio Sanitario San Camillo di Torino, è oggi in una fase di espansione internazionale: da Torino A.L.B.A. è partita per esser presentata a Parigi e a Dubai, in fiere di settore (ad esempio alla Gulf Information Technology Exhibition, una tra le più importanti manifestazioni fieristiche dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione negli Emirati Arabi Uniti) in contesti non solo ospedalieri, ma per esempio per garantire una più efficiente mobilità all'interno di spazi di diversa natura.

L'obiettivo di A.L.B.A., infatti, è quello di **rivoluzionare** la mobilità e la vita del paziente in ospedale, ma non solo. Nella prospettiva di un futuro legato alle Smart City, è fondamentale lavorare in un'ottica di integrazione degli **spostamenti**, applicando tecnologie simili in differenti contesti della vita quotidiana: luoghi pubblici e privati come ospedali, cliniche, aeroporti, metropolitane, musei.

A.L.B.A nasce dall'intuizione dell'ingegnere Andrea Segato, il tutto in ambito familiare: *"Nel 2016 mia nonna ha dovuto cominciare a muoversi in carrozzella per una artrosi al ginocchio: ho cercato di capire come aiutarla, sul mercato non c'era moltissimo nonostante l'1% della popolazione mondiale abbia bisogno di questo supporto. La nostra è una soluzione nata grazie all'incontro con aziende importanti, che dovrà essere concorrenziale nel prezzo e con una tecnologia che aiuti tutti".*

"Il San Camillo è stato scelto per la sperimentazione di A.L.B.A. per la sua lunga esperienza in campo riabilitativo e per l'alto numero di pazienti che segue – spiega il direttore generale Marco Salza -. È un progetto importante, poiché sancisce il connubio tecnologia-salute, che ben si sposa con la riabilitazione. A.L.B.A è importante per tre motivi: dà maggiore autonomia a chi ha disabilità importanti; tutela i lavoratori che mobilitano le persone malate; controlla da remoto dove si trovano le carrozzine".



il Torinese
Quotidiano online di Informazione Società Cultura



A.L.B.A., la prima carrozzina che migliora l'autonomia del paziente parte da Torino per un tour internazionale

17 GENNAIO 2024 · COSA SUCCEDDE IN CITTÀ

Si tratta di un progetto rivoluzionario, pensato per migliorare l'autonomia dei pazienti con mobilità ridotta, partito da Torino per essere presentato a livello internazionale. Quella creata da A.L.B.A (acronimo di Advanced Light body Assistants) è una carrozzina di nuova generazione che permette al paziente di muoversi in maniera più autonoma grazie anche alla tecnologia a disposizione rappresentata dai comandi vocali e dai comandi da remoto.



TORNA SU

Un progetto all'avanguardia quello di A.L.B.A che può muoversi non solo orizzontalmente, ma anche verticalmente tra i piani dell'edificio, comunicando direttamente con gli ascensori. Si tratta di un progetto che interagisce direttamente con le infrastrutture, nato dalla collaborazione di aziende leader nei rispettivi settori. La carrozzina creata da A.L.B.A soddisfa tutti i criteri di sicurezza, non supera i 6 km orari e può evitare gli ostacoli grazie al sistema di sensori di cui è dotata. Oggi in fase di espansione internazionale e pronta per essere presentata a Parigi e a Dubai, oltre che all'interno di importanti fiere come, ad esempio, la Gulf Information Technology Exhibition, è nata nel 2019 grazie alla sperimentazione avvenuta all'interno del Presidio Sanitario San Camillo, un ospedale specializzato in riabilitazione, pensata per muoversi in contesti non solo ospedalieri ma anche all'interno di spazi di diversa natura. L'obiettivo di A.L.B.A è stato quello, infatti, di rivoluzionare la mobilità e la qualità di vita del paziente, garantendo spostamenti efficienti e comodi.

“Nel 2016 mia nonna – spiega l'ingegnere Andrea Segato, ideatore di A.L.B.A – ha dovuto incominciare a muoversi in carrozzella per un'artrosi al ginocchio. Ho cercato di capire come aiutarla, sul mercato non c'era moltissimo anche se l'1 % della popolazione mondiale ha bisogno di questo supporto. La nostra è una soluzione nata grazie all'incontro con aziende importanti e che ci proponiamo essere concorrenziale nel prezzo e con una tecnologia che aiuti tutti”.

“Il San Camillo è stato scelto per le sperimentazioni di A.L.B.A. per la sua lunga esperienza nel campo della riabilitazione e per l'alto numero di pazienti che segue – spiega il Direttore Generale Marco Salza – è un progetto importante poiché sancisce il connubio tecnologia – salute che ben si sposa con la riabilitazione: A.L.B.A. è importante per tre motivi: dà maggiore autonomia a chi ha disabilità importanti, tutela i lavoratori che mobilitano le persone malate, controlla da remoto dove si trovano le carrozzine.

Mara Martellotta

Leggi qui le ultime notizie: ➔ IL TORINESE



f FACEBOOK

X TWITTER

WhatsApp WHATSAPP

✉ EMAIL





A.L.B.A.: Innovativa Carrozzina Torinese in Tour Internazionale per la Mobilità dei Pazienti di Patrizia Caridi

ALBA, TORINO

2024 | IN EVIDENZA

GENNAIO 2024 | 8 VISITE | CON COMMENTI DISABILITATI

A.L.B.A., acronimo di Advanced Light Body Assistants, è una rivoluzionaria carrozzina tecnologica nata a Torino e ora presentata a livello internazionale. Progettata per migliorare l'autonomia dei pazienti con mobilità ridotta, A.L.B.A. consente movimenti sia convenzionali che autonomi, integrando comandi vocali e tecnologie Internet of Things. Capace di interagire con le infrastrutture, si muove orizzontalmente e verticalmente, comunicando con gli ascensori. Il progetto, sviluppato in collaborazione con aziende leader del settore, garantisce sicurezza

SFOGLIABILE



SfogliaRead

Download



ESPERIENZA IN LUCE

COMBA GROUP SPA

Questo sito potrebbe utilizzare alcuni cookies, come riportato nella nostra [Cookie policy](#).

Accetto

[Cosa sono i cookies?](#)

La sperimentazione di A.L.B.A. è partita nel 2019 al Presidio Sanitario San Camillo di Torino, specializzato in riabilitazione e parte della rete del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Piemonte. Questo ospedale, con un'ampia esperienza in campo riabilitativo, offre circa 50.000 giornate di degenza e 40.000 prestazioni sanitarie all'anno. Oltre al 85% dei pazienti dimessi direttamente al domicilio, il San Camillo ha stretto 40 convenzioni con enti per finalità organizzative o di formazione e collabora con 10 università italiane. Inoltre, eroga 60 corsi di formazione avanzata a medici e operatori sanitari.



A.L.B.A. è stata ideata da Andrea Segato per aiutare sua nonna affetta da artrosi al ginocchio. Segato ha ricercato una soluzione tecnologica che fosse allo stesso tempo conveniente e universale. Marco Salza, direttore generale del San Camillo, sottolinea l'importanza di A.L.B.A. nella combinazione di tecnologia e salute, offrendo maggiore autonomia ai disabili e sicurezza al personale sanitario. Il progetto segna un passo significativo verso l'integrazione della mobilità nelle Smart Cities, adattando tecnologie simili in contesti diversi come ospedali, aeroporti e musei.

Da Torino, A.L.B.A. si è espansa a Parigi e Dubai, presentata in fiere di settore come la Gulf Information Technology Exhibition. Questo progetto non solo migliora la vita dei pazienti ospedalieri, ma mira a trasformare la mobilità in vari spazi pubblici e privati, promuovendo un futuro di integrazione e accessibilità.

Condividere questo articolo: [Condividi](#) [Posta](#) [Share](#)

autore: patrizia caridi



Questo sito potrebbe utilizzare alcuni cookies, come riportato nella nostra [Cookie policy](#).

[Accetto](#)

[Cosa sono i cookies?](#)

Comba Grou...



COMBA GROUP SPA



Patrizia Caridi PR & Event
Promotion

CITTADINI

Parte da Torino per un "tour internazionale" la prima carrozzina che migliora l'autonomia del paziente

A.L.B.A, acronimo di Advanced Light Body Assistants, è una carrozzina tecnologica, che permette al paziente di muoversi in maniera convenzionale o autonoma



Pubblicato 8 ore fa il 17 Gennaio 2024

Di Redazione Quotidiano Piemontese



TORINO

ALESSANDRIA

ASTI

BIELLA

CUNEO

NOVARA

VCO

VERCELLI

SEZIONI

TORINO – Un progetto rivoluzionario, pensato per migliorare l'autonomia dei pazienti con mobilità ridotta e partito da Torino per essere presentato a livello internazionale. A.L.B.A, acronimo di Advanced Light Body Assistants, è una carrozzina tecnologica, che permette al paziente di muoversi in maniera convenzionale o autonoma, grazie all'utilizzo di strumenti evoluti come i comandi vocali o da remoto.

Grazie alle tecnologie Internet Of Things, A.L.B.A. interagisce con le infrastrutture e può muoversi non solo orizzontalmente, ma anche verticalmente tra i piani dell'edificio, comunicando direttamente con gli ascensori. Si tratta di un progetto all'avanguardia, nato dalla collaborazione di aziende leader nei rispettivi settori: uno strumento sicuro, che non supera i sei chilometri orari e che evita gli ostacoli grazie al sistema di sensori di cui è dotata.

La sperimentazione di questo progetto, partita nel 2019 al Presidio Sanitario San Camillo di Torino, è oggi in una fase di espansione internazionale: da Torino A.L.B.A. è partita per esser presentata a Parigi e a Dubai, in fiere di settore (ad esempio alla Gulf Information Technology Exhibition, una tra le più importanti manifestazioni fieristiche dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione negli Emirati Arabi Uniti) in contesti non solo ospedalieri, ma per esempio per garantire una più efficiente mobilità all'interno di spazi di diversa natura.

L'obiettivo di A.L.B.A., infatti, è quello di rivoluzionare la mobilità e la vita del paziente in ospedale, ma non solo. Nella prospettiva di un futuro legato alle Smart City, è fondamentale lavorare in un'ottica di integrazione degli spostamenti, applicando tecnologie simili in differenti contesti della vita quotidiana: luoghi pubblici e privati come ospedali, cliniche, aeroporti, metropolitane, musei.

A.L.B.A nasce dall'intuizione dell'ingegnere Andrea Segato, il tutto in ambito familiare: "Nel 2016 mia nonna ha dovuto cominciare a muoversi in carrozzella per una artrosi al ginocchio: ho cercato di capire come aiutarla, sul mercato non c'era moltissimo nonostante l'1% della popolazione mondiale abbia bisogno di questo supporto. La nostra è una soluzione nata grazie all'incontro con aziende importanti, che dovrà essere concorrenziale nel prezzo e con una tecnologia che aiuti tutti".

"Il San Camillo è stato scelto per la sperimentazione di A.L.B.A. per la sua lunga esperienza in campo riabilitativo e per l'alto numero di pazienti che segue – spiega il direttore generale Marco Salza -. È un progetto importante, poiché sancisce il connubio tecnologia-salute, che ben si sposa con la riabilitazione. A.L.B.A è importante per tre motivi: dà maggiore autonomia a chi ha disabilità importanti; tutela i lavoratori che mobilitano le persone



NEWS

A.L.B.A., la prima carrozzina che migliora l'autonomia del paziente, parte da Torino per un "tour internazionale"

Un progetto rivoluzionario, pensato per migliorare l'autonomia dei pazienti con mobilità ridotta e partito da Torino per essere presentato a livello internazionale. A.L.B.A, acronimo di Advanced Light Body Assistants, è una carrozzina tecnologica, che permette al paziente di muoversi in maniera convenzionale o autonoma, grazie all'utilizzo di strumenti evoluti come i **comandi vocali o da remoto**. Grazie alle tecnologie Internet Of Things, A.L.B.A. **interagisce con le infrastrutture** e può muoversi non solo orizzontalmente, ma anche verticalmente tra i piani dell'edificio, comunicando direttamente con gli ascensori. Si tratta di un progetto all'avanguardia, nato dalla collaborazione di aziende leader nei rispettivi settori: uno strumento sicuro, che non supera i sei chilometri orari e che evita gli ostacoli grazie al sistema di sensori di cui è dotata.

La sperimentazione di questo progetto, partita nel 2019 al Presidio Sanitario San Camillo di Torino, è oggi in una fase di espansione internazionale: da Torino A.L.B.A. è

partita per esser presentata a Parigi e a Dubai, in fiere di settore (ad esempio alla Gulf Information Technology Exhibition, una tra le più importanti manifestazioni fieristiche dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione negli Emirati Arabi Uniti) in contesti non solo ospedalieri, ma per esempio per garantire una più efficiente mobilità all'interno di spazi di diversa natura. L'obiettivo di A.L.B.A., infatti, è quello di **rivoluzionare** la mobilità e la vita del paziente in ospedale, ma non solo. Nella prospettiva di un futuro legato alle Smart City, è fondamentale lavorare in un'ottica di integrazione degli **spostamenti**, applicando tecnologie simili in differenti contesti della vita quotidiana: luoghi pubblici e privati come ospedali, cliniche, aeroporti, metropolitane, musei.

A.L.B.A nasce dall'intuizione dell'ingegnere Andrea Segato, il tutto in ambito familiare: *"Nel 2016 mia nonna ha dovuto cominciare a muoversi in carrozzella per una artrosi al ginocchio: ho cercato di capire come aiutarla, sul mercato non c'era moltissimo nonostante l'1% della popolazione mondiale abbia bisogno di questo supporto. La nostra è una soluzione nata grazie all'incontro con aziende importanti, che dovrà essere concorrenziale nel prezzo e con una tecnologia che aiuti tutti".*

"Il San Camillo è stato scelto per la sperimentazione di A.L.B.A. per la sua lunga esperienza in campo riabilitativo e per l'alto numero di pazienti che segue - spiega il direttore generale Marco Salza -. È un progetto importante, poiché sancisce il connubio tecnologia-salute, che ben si sposa con la riabilitazione. A.L.B.A è importante per tre motivi: dà maggiore autonomia a chi ha disabilità importanti; tutela i lavoratori che mobilitano le persone malate; controlla da remoto dove si trovano le carrozzine".

Chi è il San Camillo

Il Presidio Sanitario San Camillo è un ospedale specializzato in riabilitazione inserito nella rete del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) della Regione Piemonte e svolge attività di Riabilitazione Intensiva di secondo livello. La struttura, immersa in un grande parco, ospita reparti di Degenza ordinaria, Day Hospital, Ambulatori di riabilitazione e Radiologia; è sede di didattica e tirocinio universitario per molteplici professioni sanitarie e Centro di Ricerca clinica per l'osteoporosi, le malattie metaboliche dell'osso e la neuropsicologia.

Dal 1990, con il riconoscimento a Presidio Sanitario, la struttura è stata inserita nella rete degli Ospedali regionali, del tutto equiparato alle strutture pubbliche pur mantenendo la propria autonomia giuridica e amministrativa.

Il Presidio Sanitario San Camillo oggi è un'Istituzione sanitaria senza fini di lucro inserita nella rete ospedaliera regionale, di proprietà della Fondazione Opera San Camillo.

[Home](#) > [Articoli](#) > [Attualità](#) > [Parte da Torino la carrozzina tecnologica intelligente per pazienti con ridotta mobilità](#)

ATTUALITÀ, TORINO

PARTE DA TORINO LA CARROZZINA TECNOLOGICA INTELLIGENTE PER PAZIENTI CON RIDOTTA MOBILITÀ

REDAZIONE ELECTO



Un progetto rivoluzionario, pensato per migliorare l'autonomia dei pazienti con mobilità ridotta e partito da Torino per essere presentato a livello internazionale. A.L.B.A, acronimo di Advanced Light Body Assistants, è una carrozzina tecnologica, che permette al paziente di muoversi in maniera convenzionale o autonoma, grazie all'utilizzo di strumenti evoluti come i comandi vocali o da remoto. Grazie alle tecnologie Internet Of Things, A.L.B.A. interagisce con le infrastrutture e può muoversi non solo orizzontalmente, ma anche verticalmente tra i piani dell'edificio, comunicando direttamente con gli ascensori. Si tratta di un progetto all'avanguardia, nato dalla collaborazione di aziende leader nei rispettivi settori: uno strumento sicuro, che non supera i sei chilometri orari e che evita gli ostacoli grazie al sistema di sensori di cui è dotata.



La sperimentazione di questo progetto, partita nel 2019 al Presidio Sanitario San Camillo di Torino, è oggi in una fase di espansione internazionale: da Torino A.L.B.A. è partita per esser presentata a Parigi e a Dubai, in fiere di settore (ad esempio alla Gulf Information Technology Exhibition, una tra le più importanti manifestazioni fieristiche dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione negli Emirati Arabi Uniti) in contesti non solo ospedalieri, ma per esempio per garantire una più efficiente mobilità all'interno di spazi di diversa natura. L'obiettivo di A.L.B.A., infatti, è quello di rivoluzionare la mobilità e la vita del paziente in ospedale, ma non solo. Nella prospettiva di un futuro legato alle Smart City, è fondamentale lavorare in un'ottica di integrazione degli spostamenti, applicando tecnologie simili in differenti contesti della vita quotidiana: luoghi pubblici e privati come ospedali, cliniche, aeroporti, metropolitane, musei.

A.L.B.A nasce dall'intuizione dell'ingegnere Andrea Segato, il tutto in ambito familiare: "Nel 2016 mia nonna ha dovuto cominciare a muoversi in carrozzella per una artrosi al ginocchio: ho cercato di capire come aiutarla, sul mercato non c'era moltissimo nonostante l'1% della popolazione mondiale abbia bisogno di questo supporto. La nostra è una soluzione nata grazie all'incontro con aziende importanti, che dovrà essere concorrenziale nel prezzo e con una tecnologia che aiuti tutti".

“Il San Camillo è stato scelto per la sperimentazione di A.L.B.A. per la sua lunga esperienza in campo riabilitativo e per l'alto numero di pazienti che segue – spiega il direttore generale Marco Salza -. È un progetto importante, poiché sancisce il connubio tecnologia-salute, che ben si sposa con la riabilitazione. A.L.B.A è importante per tre motivi: dà maggiore autonomia a chi ha disabilità importanti; tutela i lavoratori che mobilitano le persone malate; controlla da remoto dove si trovano le carrozzine”.



Il San Camillo

Il Presidio Sanitario San Camillo è un ospedale specializzato in riabilitazione inserito nella rete del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) della Regione Piemonte e svolge attività di Riabilitazione Intensiva di secondo livello. La struttura, immersa in un grande parco, ospita reparti di Degenza ordinaria, Day Hospital, Ambulatori di riabilitazione e Radiologia; è sede di didattica e tirocinio universitario per molteplici professioni sanitarie e Centro di Ricerca clinica per l'osteoporosi, le malattie metaboliche dell'osso e la neuropsicologia.

Dal 1990, con il riconoscimento a Presidio Sanitario, la struttura è stata inserita nella rete degli Ospedali regionali, del tutto equiparato alle strutture pubbliche pur mantenendo la propria autonomia giuridica e amministrativa.

Il Presidio Sanitario San Camillo oggi è un'Istituzione sanitaria senza fini di lucro inserita nella rete ospedaliera regionale, di proprietà della Fondazione Opera San Camillo.

Un po' di numeri

circa 50.000 giornate di degenza erogate

Salute e Benessere

Al San Camillo importante convegno sui Disturbi dello Spettro Autistico

CronacaTorino • 1 ora fa 🔥 1 📖 2 minuti di lettura



Torino, 23 gennaio 2024. "Dalla genetica all'inserimento sociale: percorsi di abilitazione e riabilitazione per i Disturbi dello Spettro Autistico": è questo il titolo del convegno che vedrà riuniti il prossimo **24 gennaio 2024**, presso il **Presidio Sanitario San Camillo di Torino**, alcuni dei protagonisti del territorio per **lo studio e il trattamento dei Disturbi dello Spettro Autistico**. Saranno infatti coinvolti nel convegno gli operatori dei principali servizi del territorio metropolitano che si occupano di persone appartenenti allo spettro dall'età precoce fino all'età adulta.

I disturbi dello spettro autistico sono un tema che necessita di essere affrontato e approfondito, visto anche un incremento generalizzato registrato dagli studi epidemiologici internazionali (in cui la maggiore formazione dei medici, le modifiche dei criteri diagnostici e l'aumentata conoscenza del disturbo da parte della popolazione generale sono fattori da tenere in considerazione). A oggi, in Italia, si stima che **un bambino su 77 (età 7-9 anni)** presenti un disturbo dello spettro autistico, con una



prevalenza maggiore nei maschi (che sono 4,4 volte in più rispetto alle femmine)*.

L'obiettivo di chi lavora sul tema, come osserva anche l'**Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità**, è "promuovere interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone nello spettro autistico", oltre che indagarne cause e studiare percorsi di abilitazione e riabilitazione.

Ed è proprio su questo argomento che verterà la giornata organizzata presso il Presidio Sanitario San Camillo di Torino, che si articolerà partendo da un'analisi delle basi genetiche dell'autismo a cura del **professor O.B. Ferrero** dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi Gonzaga e proseguirà attraverso la presentazione delle attività di diagnostica a cura della **dottoressa C. Davico** dell'Ospedale Regina Margherita.

Verranno poi presentate le prese in carico territoriali per i bambini più piccoli e i giovani adulti rispettivamente dal **dottor O. Pirro** e dal **dottor R. Keller**. Saranno presentate, inoltre, le attività di abilitazione e riabilitazione che si svolgono presso il Presidio Sanitario San Camillo, le esperienze di inserimento sociale svolte dalla **Cooperativa BreakCotto**, che fa capo alla Piccola Casa del Cottolengo, e una lettura da parte delle Associazioni Genitori a cura della **dottoressa A. Porzi**, presidente dell'ANGSA Piemonte.

Infine, il servizio VEGA del Presidio Sanitario San Camillo, i cui arredi sono stati acquisiti grazie all'attività di fundraising 2022-2023, farà un bilancio dei flussi di presa in carico e presenterà la **Stanza Multisensoriale**, recentemente realizzata tramite La Piccola Casa del Cottolengo e con la donazione dell'Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero-ACSI, e la cui operatività è in corso di realizzazione.

"Con i bambini sia a più alto funzionamento sia con quelli a più basso, proponiamo un ambiente di questo tipo dove, attraverso stimoli luminosi tarati per le esigenze individuali, li **accompagniamo** passo passo ad **avvicinarsi** verso questo tipo di **stimoli**, a farli più loro, a riuscire a **gestirli in un modo più diretto** e anche più **responsabile**", spiega il dottor **Giovanni Geninatti Neni**, neuropsichiatra infantile.



“Con l’obiettivo che questi stimoli non permangano come altamente disturbanti, ma che il cervello piano piano li renda più suoi e che quindi vada a ridurre nei comportamenti il problema. Lo scopo del lavoro con gli educatori in questo ambito è proprio quello di **manipolare** quel cervello che è modificabile e fare in modo che degli **stimoli sensoriali possano lasciare delle tracce** che possano essere qualcosa di più addomesticabile per la loro crescita”.

* Stime nazionali effettuate nell’ambito del “Progetto Osservatorio per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico” co-coordinato dall’Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute.



AL SAN CAMILLO

I maggiori esperti sullo spettro autistico a confronto a Torino

■ "Dalla genetica all'inserimento sociale: percorsi di abilitazione e riabilitazione per i Disturbi dello Spettro Autistico". Questo il titolo del convegno che riunirà oggi presso il Presidio Sanitario San Camillo di Torino alcuni dei protagonisti del territorio per lo studio e il trattamento dei Disturbi dello Spettro Autistico. Un problema in crescita in tutto il Paese per cui i principali operatori dei servizi del territorio metropolitano che si occupano di persone appartenenti allo spettro dall'età precoce fino all'età adulta si metteranno a confronto. «I disturbi dello spettro autistico sono un tema che necessita di essere affrontato e approfondito, visto anche un incremento generalizzato registrato dagli studi epidemiologici internazionali» spiegano gli organizzatori. A oggi, in Italia, si stima che un bambino su 77 (età 7-9 anni) presenti un disturbo dello spettro autistico, con una prevalenza maggiore nei maschi (che sono 4,4 volte in più rispetto alle femmine).



Malati di Parkinson verso i privati la Regione taglia la riabilitazione

In Piemonte solo 2 centri, al San Camillo un anno d'attesa: "Con fondi adeguati raddoppiaremmo i posti"

In Piemonte per i malati di Parkinson le liste d'attesa sono lunghissime. Per loro è vitale che la terapia farmacologica sia affiancata da cicli di riabilitazione multifunzionali. Un percorso fondamentale per rallentare una malattia degenerativa che a Torino e in provincia colpisce 7mila persone, 22mila in tutto il Piemonte. Peccato che i centri in grado di offrire un servizio di équipe in day hospital per la riabilitazione nel Torinese siano solo due. E che la Regione, con la pandemia, abbia dimezzato i cicli per paziente, mettendo anche un limite alle sedute.

di Sara Strippoli • alle pagine 2 e 3

SANITÀ IN CRISI

Riabilitazioni tagliate a 22mila piemontesi malati di Parkinson “Paga o attendi anni”

In Piemonte per i malati di Parkinson le liste d'attesa sono lunghissime. Per loro è vitale che la terapia farmacologica sia affiancata da cicli di riabilitazione multifunzionali, che sia logopedia o fisioterapia, consulenza psicologica o fisioterapia occupazionale. Un percorso fondamentale per rallentare lo sviluppo di una malattia degenerativa che a Torino e in provincia colpisce 7mila persone, 22mila in tutto il Piemonte, secondo gli ultimi dati comunicati dalle associazioni di pazienti.

Peccato che i centri in grado di offrire un servizio di équipe per un ri-

covero in day hospital per la riabilitazione nel Torinese siano solo due: il San Camillo a Torino e il Fatebenefratelli a San Maurizio Canavese. Risultato, chi ha bisogno di un ciclo di trattamenti molto spesso è costretto a ricorrere al privato. C'è naturalmente anche la rete degli ambulatori in alcuni ospedali, il Mauriziano e la Città della Salute a Torino, quello di Novara e quello di Savigliano, ma erogano singole prestazioni e non cicli integrati come quelli indicati come necessari e prescritti dai fisiatristi.

Al San Camillo, centro di eccellenza per la riabilitazione, chi ha il Par-

kinson e avrebbe necessità di un ciclo di trattamenti deve aspettare più o meno un anno. «Prima si riusciva ad ottenere con il sistema sanitario pubblico due cicli in 12 mesi. Ora,



ed è già considerata una fortuna, si riesce ad averne al massimo uno. La situazione è precipitata con la pandemia e non si è più riusciti a tornare a una copertura adeguata al numero di malati in Piemonte» racconta Ubaldo Pilotto, presidente dell'Associazione Amici Parkinsoniani e coordinatore dell'Associazione italiana Parkinson, sede di Torino. Per avere diritto a un ciclo si deve avere la prescrizione di un fisiatra che predispona il "Pppri", piano di percorso riabilitativo individuale. Con quell'indicazione il medico di base prescrive e il paziente può prenotare il ricovero in day hospital, che non è prenotabile attraverso il Cup, il centro unificato di prenotazione.

Al San Camillo non ci sono chance prima di gennaio 2025: «Il paziente viene inserito in lista d'attesa ma i tempi purtroppo sono quelli - ammette Marco Salza, direttore del San Camillo e presidente dell'Aris, l'Associazione che riunisce le strutture private a carattere religioso. Il San Camillo ora ha in carico 60 pazienti di Parkinson, ma, sottolinea il direttore, «il nostro potenziale è decisamente maggiore. Potremmo seguir-

ne il doppio se il budget riconosciuto dalla Regione fosse maggiore». Garantire l'accesso a 120 malati di Parkinson significherebbe dimezzare le liste d'attesa. Non solo: la Regione Piemonte ha stabilito un tetto massimo di 30 sedute per paziente. «Ma la norma nazionale non prevede limiti - osserva Salza - e in altre regioni le regole sono diverse».

Per molti non resta che rivolgersi alla rete del privato puro. Allo stesso San Camillo quel ricovero giornaliero, con il pacchetto completo di interventi, costa 160 euro. Solitamente il ciclo prevede 15 o 30 sedute, dipende dalle valutazioni del fisiatra. Il calcolo è presto fatto: un malato cronico affetto da Parkinson deve spendere fra i 2.400 e i 4.800 euro.

Al Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, struttura più piccola rispetto al San Camillo, la lista in day hospital è di circa tre mesi, tempi a cui vanno sommate le attese pubbliche per una visita fisiatrica.

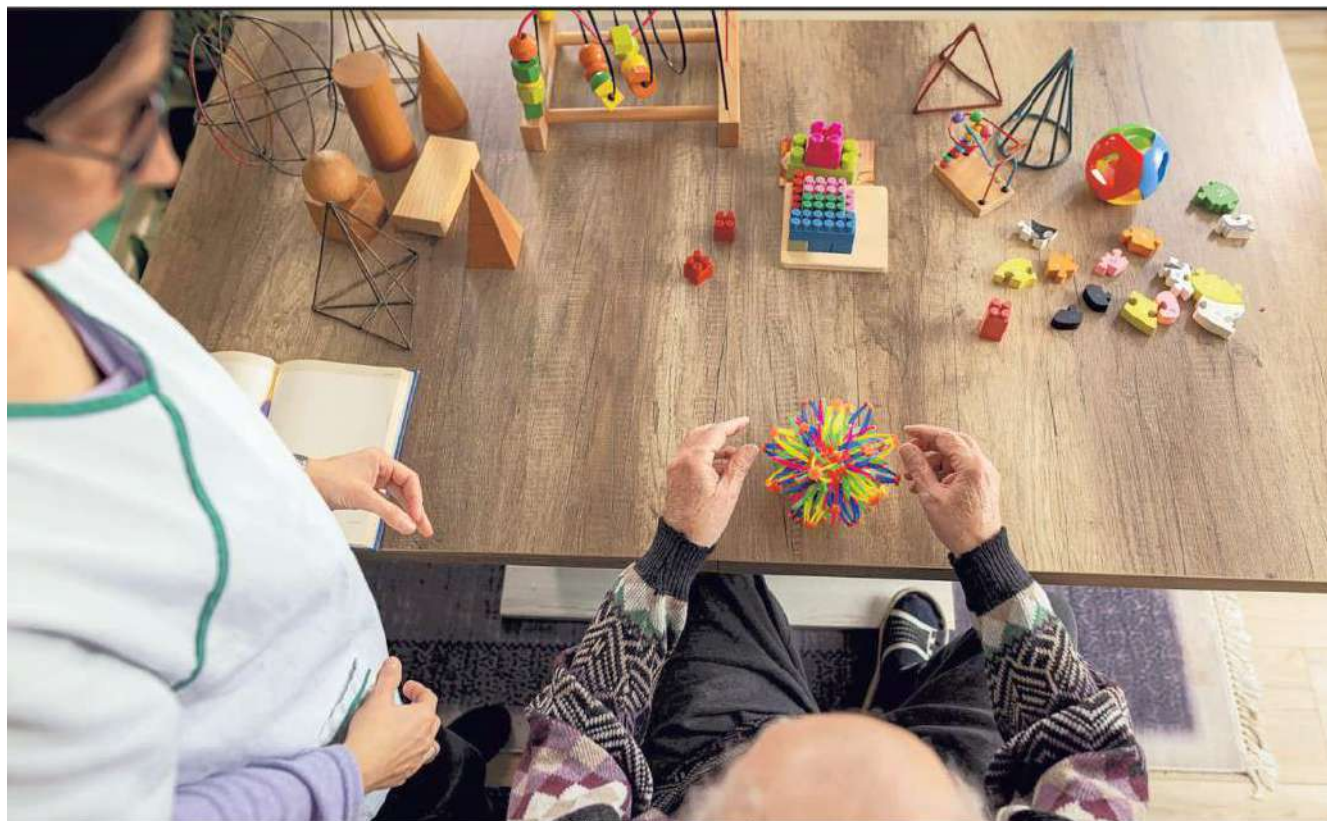
Nell'Alessandrino una struttura accreditata come il Borsalino ha da poco aperto un ambulatorio dove però si riescono a seguire pochissimi pazienti e i ricoveri riabilitativi

sono riservati a chi arriva da un ospedale. In quell'area del Piemonte «si cerca di prenotare alla Casa di cura Villa Esperia di Salice Terme, provincia di Pavia - racconta Rosalba Cunio dell'Associazione Parkinson di Alessandria che offre, ma non è sufficiente, corsi e attività fisica - La Lombardia, però, dà la precedenza ai propri pazienti e i tempi si sono allungati anche lì». Così da un po' c'è chi si spinge in Liguria: all'Iress Maurgeri di Nervi possono prendere il 20% di pazienti fuori Regione e lì l'attesa è di sole tre settimane. Il Piemonte, ovviamente, rimborsa.

«Avevamo una convenzione con una struttura di Boves che lavorava molto bene e aveva due posti letto al mese - interviene ancora Pilotto - ma l'Asl ha deciso di riservare i letti disponibili per fratture e altro».

In generale, riflette Massimiliano Iachini, responsabile dell'Associazione dei Giovani Parkinsoniani «la situazione della sanità piemontese sta mettendo sempre più in difficoltà le famiglie che hanno persone fragili a cui badare. E ricordo che la legge sul riconoscimento della figura del caregiver, è ancora una incognita». - **s. str.**

Solo due centri in tutta la regione, liste d'attesa infinite: sotto la Mole primi posti nel 2025
In cura solo 60 pazienti che con fondi adeguati potrebbero raddoppiare



Tempi e costi

-50% cicli di cure

Attualmente la Regione garantisce un solo ciclo di cure in 12 mesi: prima erano 2

30 tetto di sedute

La Regione ha inoltre stabilito un tetto massimo di 30 sedute per paziente

4.800 euro

Nel privato un malato cronico di Parkinson spende tra i 2400 e i 4800 euro a ciclo

12 mesi d'attesa

Attualmente la lista d'attesa per il servizio pubblico al San Camillo è di 12 mesi

Bottino “Casi in crescita anche tra gli under 40 Inattività peggior nemica’

Piero Bottino, geriatra, segue i pazienti di Parkinson nei percorsi riabilitativi. Cicli che variano a seconda delle necessità e dei bisogni terapeutici. Vent'anni fa, all'ospedale San Camillo, ha creato questo servizio che poi si è ampliato con una collaborazione costante con le associazioni dei pazienti e con i neurologi.

Dottor Bottino, quanto conta la riabilitazione per chi ha una diagnosi di Parkinson?

«La riabilitazione nella malattia di Parkinson è ormai considerata parte integrante della terapia, con benefici documentati sia sul versante motorio sia su quello cognitivo. Il Parkinson di per sé non fa diminuire l'aspettativa di vita, ma fa vivere molto male. Tutta l'attività fisica ha effetti positivi. La danza, il thai chi, il tango, il tennis, il nordic walking, se opportunamente adattati, dimostrano grande efficacia».

Qualche esempio?

«Insieme con le Neuroscienze dell'Università di Torino abbiamo realizzato uno studio molto interessante sugli effetti della danza. In generale c'è anche il contributo degli psicologi, per la parte più legata all'accettazione della malattia, e dei neuropsicologi che si occupano dei disturbi cognitivi.

Si fa mindfulness, rilassamento, colloqui di sostegno psicologico. La riabilitazione però nasce da un progetto specifico studiato sul paziente e sulle sue esigenze. Il modello più efficace è quello multidisciplinare, dove una équipe di professionisti lavora insieme per ottimizzare i trattamenti. Questo è il modello alla base del nostro servizio riabilitativo. Per essere chiari, qui non ci occupiamo della terapia farmacologica e se un paziente sta bene può fare danze per conto suo. Noi seguiamo i pazienti che stanno male, che hanno frequenti cadute, che non riescono a deglutire o dormono male».

Rinunciare a questo genere di terapie integrate può portare a un peggioramento?

«L'inattività è uno dei peggiori nemici delle persone con malattia di Parkinson. Inoltre la riabilitazione agisce su problematiche specifiche come, ad esempio, la disfagia, cioè la difficoltà a deglutire, le cadute, le alterazioni posturali, il cammino, le autonomie. Se non trattate, possono rendere la vita dei malati ancora più complessa o dare gravi problemi di salute».

L'incidenza della malattia di Parkinson è in crescita?

«Sì, e nel 10 per cento dei casi

l'esordio della malattia avviene prima dei 40 anni, con le conseguenze che si possono immaginare sulla qualità della vita».

Chi si rivolge al vostro centro?

«Da noi arrivano anche malati da fuori Torino, anche se di sicuro la distanza e le difficoltà di spostamento sono ostacoli non semplici da affrontare».

Con liste d'attesa così lunghe, quanti finiscono per rivolgersi al privato o contribuiscono a far crescere la mobilità passiva verso altre regioni?

«Non saprei dire quanti pazienti finiscano per ricorrere alle cure private, dare una risposta in percentuale mi sarebbe impossibile, ma penso che i numeri siano alti. Molti malati, di sicuro, vanno a svolgere attività in altre regioni con tutti i disagi che ne conseguono».

Quanto sarebbe importante che in Piemonte nascessero altri centri in grado di garantire servizi integrati?

«Certamente sarebbe auspicabile la presenza di altri centri. L'elevato numero di pazienti richiederebbe la presenza di molte strutture attrezzate che permettano al più alto numero possibile di persone di beneficiare di trattamenti che, sempre di più, sono ritenuti di vitale importanza».



Geriatra
Piero Bottino

—“—
*Contro la patologia
degenerativa la danza
e altre attività danno
benefici provati ma
tanti devono andare
in Lombardia, Liguria
o in strutture private*
—”—



IN REGIONE

Malati di Parkinson

«Fondi confermati»

«Le risorse destinate alle strutture che si occupano della cura e della riabilitazione dei malati di Parkinson, negli ultimi anni sono state confermate, con un lieve incremento. Nel dettaglio, infatti, gli stanziamenti per la struttura San Camillo di Torino nel 2018 ammontavano a 10.028.820 e nel 2023 a euro 10.064.784; per la struttura Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese nel 2018 ammontavano a euro 12.022.583 e nel 2023 a 12.030.395 euro. Parallelamente non risultano affatto diminuite le prestazioni erogate per questa patologia in regime pubblico e privato convenzionato: sono state 5.754 nel 2018 e 6.591 nel 2023, quindi 837 in più. Sono aumentati anche i ricoveri di questi pazienti: dai 581 del 2018 si è passati ai 693 nel 2023, oltre 100 in più. I fondi dedicati consentono una copertura del fabbisogno territoriale e si provvederà ad un adeguamento degli stessi in corrispondenza a nuove evidenze». Così l'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi in risposta all'interrogazione consiliare sulle risorse per la cura della malattia di Parkinson.



SALUTE

Luisa Ranieri, che ha affrontato la dislessia mettendo in atto dei «meccanismi compensatori»

Intervistata da Fabio Fazio a *Che Tempo Che Fa*, l'attrice ha raccontato della sua dislessia. Che è possibile «aggirare», e così raggiungere un'ottima qualità di vita, adottando dei meccanismi che aiutano ad attenuare le difficoltà. Abbiamo approfondito l'argomento con due esperte



DI FRANCESCA MARTINENCO

VANITY FAIR

Italia ▾ ≡

[People](#) [Show](#) [News](#) [Beauty & Health](#) [Fashion](#) [Lifestyle](#) [Food & Travel](#) [Next](#) [Video](#) [Podcast](#) [Vanity Scelti Per T](#)



Molti **personaggi celebri** hanno raccontato della loro dislessia: da **Tom Cruise a Sylvester Stallone**, da **Keanu Reeves a Jennifer Aniston**. In Italia, anche l'attrice **Luisa Ranieri**, recentemente ospite di Fabio Fazio a *Che Tempo Che Fa* per il lancio della terza serie di **Lolita Lobosco** si è aperta sull'argomento, dichiarando che, mentre il marito **Luca Zingaretti** legge tantissimo, «io [leggo] meno perché ho sofferto di dislessia e **ho bisogno di concentrarmi**. L'ho superata attuando **meccanismi di compensazione** automatica».



chetempocheft e luisaranieriofficial
386K Follower

[Visualizza profilo](#)



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

"Mi piace": 33.834

Dislessia, in Italia riguarda 3 milioni di persone

La **dislessia** fa parte dei **Disturbi Evolutivi Specifici dell'Apprendimento - DSA**, in cui rientrano anche i disturbi che riguardano la correttezza della scrittura (disortografia), la realizzazione grafica della scrittura (disgrafia) e i disturbi del calcolo (discalculia). Si stima che nel mondo dal 3 al 7% della popolazione abbia una forma di dislessia, mentre in Italia stime (molto prudenti) ci parlano di almeno **tre milioni di persone con DSA**.

PUBBLICITÀ

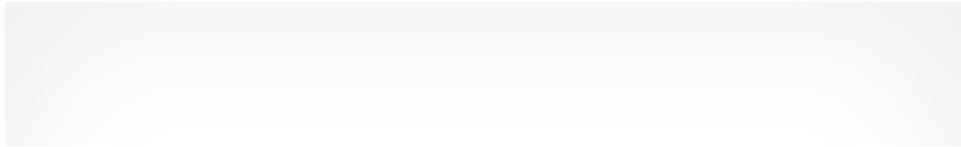


«La dislessia fa parte dei Disturbi Evolutivi Specifici dell'Apprendimento - DSA e si palesa chiaramente al sopraggiungere dell'**età scolare**», spiega la **dottoressa Laura Gullone, Psicoterapeuta del Presidio Sanitario San Camillo di Torino**. «In realtà, questo disturbo specifico dell'apprendimento è presente già dall'età prescolare, ma i **segnali non sono sempre chiari**: può capitare infatti che un bambino con un ritardo nello sviluppo del linguaggio o con una fragilità nel mantenimento dell'attenzione manifesti difficoltà nell'apprendimento».

I segnali «campanello»

Un bambino con dislessia **fatica ad associare le lettere ai suoni precisi, non ha scorrevolezza né velocità nella lettura, sostituisce o confonde le lettere** e questo lo ostacola nella comprensione di un testo anche semplice. Tuttavia, se affrontata tempestivamente nel modo giusto, la dislessia non impedisce la possibilità di una vita normale, e sono numerosi gli esempi di personaggi che facendo leva sulle proprie abilità intellettive e sulle proprie predisposizioni hanno raggiunto gli obiettivi che si erano prefissati, ottenendo anche successo e notorietà.

PUBBLICITÀ



Di dislessia si può «guarire»?

Parlare di cura o guarigione «è **improprio**, perché la dislessia, così come tutti i disturbi specifici dell'apprendimento, **non è una malattia ma una condizione** che riguarda il funzionamento dell'area cerebrale coinvolta nel linguaggio», precisa la psicoterapeuta. «Sono proprio i **meccanismi compensatori** cui **Luisa Ranieri** ha accennato ad essere invece fondamentali per 'aggirare' la dislessia: si tratta di mettere in atto, fin da **bambini**, le **strategie più adatte a compensare le proprie difficoltà e valorizzare i propri punti di forza** con l'obiettivo di **raggiungere l'autonomia e far emergere il proprio potenziale**».

I meccanismi di compensazione che aiutano a gestire la dislessia

«Per far fronte ad un disturbo di apprendimento è possibile attuare **misure di compenso a supporto delle abilità che risultano maggiormente deficitarie** per valorizzare i punti di forza che ognuno possiede», conferma la **dottoressa Virginia Lorenzi, Logopedista del Presidio Sanitario San Camillo di Torino**. «Per la dislessia ad esempio è indicato utilizzare una **sintesi vocale** per la lettura di testi in formato digitale, **leggere** al bambino ad **alta voce**, L'adozione di un **font ad alta leggibilità** (con carattere, interlinea e allineamento adeguati alle esigenze del bambino), preferire l'utilizzo di **dizionari elettronici** all'uso del vocabolario cartaceo e consigliare **libri scritti con font ad alta leggibilità o e-book**. Oltre a questi appare fondamentale un intervento di **potenziamento** delle abilità svolto con la logopedista e la psicologa per raggiungere una sempre **maggior autonomia** e far **emergere il proprio potenziale**».

Ma quali difficoltà la dislessia può causare nella vita di un bambino e di un ragazzo? «Il bambino o il ragazzo che ha una **diagnosi di dislessia** nella quotidianità scolastica sarà **più lento** nello svolgere i compiti richiesti, **più affaticabile**, otterrà **prestazioni inferiori**, sarà **meno autonomo** e tenderà a mettere in atto meccanismi di evitamento, una strategia comportamentale messa in atto per riuscire a gestire al meglio le **emozioni**: ci si sottrae dall'esporsi a situazioni, persone, **eventi** per evitare di affrontare l'emozione negativa che ne deriva», risponde ancora Gullone. «Tutto questo 'bagaglio' rischia di incidere negativamente sul suo senso di autoefficacia e sulla sua autostima, che invece è possibile alleggerire».

Il «peso» di una dislessia non affrontata sugli adulti di domani

Se non riconosciuta e affrontata precocemente, la dislessia può avere conseguenze da adulti, nella vita sociale e lavorativa. «La dislessia correla con le difficoltà e i “fallimenti” scolastici, che fin da bambini influenzano l'autostima e il senso di autoefficacia percepita. Un bambino o un ragazzo che non abbia la possibilità di lavorare, comprendere e accettare un funzionamento diverso da quello della popolazione media, diverrà un **adulto insicuro**, che si sentirà non capace, con basse ambizioni o poche aspirazioni», precisa Gullone e aggiunge: «i correlati emotivi legati ad un disturbo specifico dell'apprendimento sono molteplici e per questo sempre di più è fortemente consigliata una **presa in carico** il più possibile **globale e multidisciplinare** del soggetto che presenta una difficoltà. È fondamentale la presenza di una **rete**, in cui siano presenti **logopedista, psicologa, famiglia e scuola**. Se tutte le figure lavorano **in sinergia** verso un obiettivo chiaro, possiamo affermare che in presenza di un funzionamento intellettivo nella norma, la dislessia non lascerà conseguenze apprezzabili nella vita sociale e lavorativa di un adulto».

Tutte le notizie di *Vanity Fair* sul mondo della salute e del benessere

- Per restare aggiornati su tutte le novità dal mondo *Vanity Fair*, [iscrivetevi alle nostre newsletter](#).
- Il [menu psicobiotico](#) da provare nei giorni di festa per nutrire il buonumore
- [Longevità](#), cambiare la dieta dopo i 40 anni può allungare di 10 la vita
- [Calisthenics](#): l'allenamento adatto a tutti, che va sempre più forte
- [11 terapie sperimentali](#) che possono fare la differenza nella cura delle malattie dal 2024
- Feste in famiglia senza un fidanzato: come affrontare i disagi del «[single shaming](#)»
- I migliori [libri di auto-aiuto](#) da regalare (e regalarsi) a Natale
- [Come ho scoperto di essere celiaca](#) a 51 anni (e 5 cose che ho imparato)

TOPICS PSICOLOGIA LUISA RANIERI

VANITY FAIR CONSIGLIA

Scrittura e calcolo

l'équipe che dona fiducia ai bambini

di CRISTINA PALAZZO

Saper leggere, scrivere e calcolare in modo fluente sono capacità che cambiano da bambino a bambino. Con l'inizio della scolarizzazione possono infatti emergere delle difficoltà nell'acquisizione, disturbi specifici dell'apprendimento, quali dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia che possono essere affrontati con strumenti e misure compensative. «Riconoscerli tempestivamente e intervenire precocemente» è l'approccio fondamentale secondo Virginia Lorenzi, logopedista.

Lei, assieme a psicologi e neuropsicologi, è nell'équipe del presidio sanitario San Camillo di Torino specializzata in Dsa, una realtà che negli anni ha curato numerosi bambini offrendo percorsi con riscontri «molto positivi» da parte loro e delle famiglie. «Oggi sono disturbi più riconosciuti, c'è più attenzione e consapevolezza», spiega. Maggiore conoscenza soprattutto nelle scuole: «Gli insegnanti riconoscono i segnali predittivi quali ad esempio ritardo nel linguaggio, difficoltà di attenzione o di organizzazione del lavoro. Così succede che segnalino o consiglino una valutazione specifica alla famiglia. Spesso sono anche i genitori stessi che se ne accorgono. È una situazione molto cambiata negli anni: tempo fa non si dava importanza a problemi simili».

Al San Camillo il primo passo è la valutazione del bambino, logopedica e del livello intellettivo, oltre a una visita neuropsichiatrica infantile in uno studio esterno. A quel punto, se emergono difficoltà di apprendimento, l'équipe offre un percorso specifico. «È fondamentale riconoscere questi disturbi - precisa Lorenzi - perché oltre ai percorsi di potenziamento ci sono strumenti compensativi, da usare anche in classe, che possono supportare il bambino senza penalizzarlo e anzi facendo emergere i suoi punti di forza».

La forza, in questi casi, conferma la psicologa Laura Gullone, anch'essa parte dell'équipe del San Camillo, «è fare rete attorno ai ragazzi. I Dsa non rappresentano un deficit intellettivo, anzi la prima valutazione psicologica consiste nell'escludere una difficoltà di questo genere». I professionisti, che siano specializzati in logopedia oppure in psicologia, incontrano il bimbo alcune ore a settimana «ma serve sostegno a casa per lavorare, seguire le indicazioni specifiche e offrire supporto emotivo senza colpevolizzare il bambino. L'importante è spiegare che si è tutti diversi, con maggiori o minori competenze o capacità». Negli anni è sempre più facile creare questa rete attorno ai bimbi «perché si hanno sempre meno resistenze,

Al San Camillo un gruppo di specialisti cura i Dsa, disturbi di apprendimento
“Non sono disabilità ma creano ostacoli e problemi d'autostima: li affrontiamo assieme alle famiglie”



1

La diagnosi

Al San Camillo il primo passo è la valutazione logopedica e del livello intellettivo, oltre a una visita neuropsichiatrica

2

Il percorso

L'équipe propone un percorso specifico per supportare il bambino senza penalizzarlo



non è più uno stigma».

In Piemonte questo cambiamento socio-culturale ha vissuto tappe fondamentali: «Questa è una delle poche regioni in Italia che, quando un alunno mostra difficoltà, ne permette l'osservazione in classe grazie a questionari specifici», racconta Costanza Di Gaetano: ora presidente dell'Adhd Piemonte, è stata per oltre vent'anni coordinatrice regionale dell'Associazione italiana dislessia, sedendo al tavolo sul tema che ha lavorato per un anno e mezzo. L'attività ha dato frutti a partire dal Dgr 16, ovvero il decreto della giunta regionale dedicato proprio ai Dsa: le famiglie ricevono schede compilate dalla scuola in cui si rilevano le difficoltà specifiche. «Sono richieste di collaborazione dove gli insegnanti possono aggiungere le misure che hanno messo in atto. Queste schede danno la priorità per la valutazione della diagnosi nelle neuropsichiatriche, che oggi vivono grandi difficoltà».

In parallelo molto è stato fatto per fare in modo che i Pdp - piani didattici personalizzati - siano rispettati. E anche per riconoscere i campanelli d'allarme a scuola, sin dalla materna, per avviare i potenziamenti. «I Dsa - precisa Di Gaetano - non sono disabilità ma individuarle permette di supportare il bambino, limitando la frustrazione, i problemi psicologici e la bassa autostima che potrebbe vivere. Se il problema è affrontato in tempi giusti, può essere gestito. Oggi in Italia c'è consapevolezza ed è stato fatto un grande lavoro dagli uffici scolastici regionali, in primis in Piemonte, ma a volte le eventuali difficoltà sono provocate da una questione di cultura, da una fatica ad accettare. Su questo, nonostante i grandi passi avanti, è importante continuare a lavorare».

4,8%

In Piemonte
Secondo il Miur la quota di alunni con Dsa nella regione è di poco sotto il 5%

3,2%

In Italia
Media inferiore al Piemonte dove tuttavia i Dsa sono monitorati più che altrove

Vesentini
CENTRO PARRUCHE
PRODOTTI PER PARRUCCHIERI E ESTETISTI

TUTTI I PRODOTTI, LE ATTREZZATURE E LE FORNITURE
PER PARRUCCHIERI ED ESTETISTI SONO A DOMODOSSOLA

di VESENTINI A. G. & C. sas - Via Borgnis, 23 - Domodossola (VB) - Tel. 0324 46838
vesentinisas@alice.it - www.vesentiniparrucche.com



Scrittura e calcolo

l'équipe che dona

fiducia ai bambini



Saper leggere, scrivere e calcolare in modo fluente sono capacità che cambiano da bambino a bambino. Con l'inizio della scolarizzazione possono infatti emergere delle difficoltà nell'acquisizione, disturbi specifici dell'apprendimento, quali dislessia, disortografia, disgrafia

e discalculia che possono essere affrontati con strumenti e misure compensative. «Riconoscerli tempestivamente e intervenire precocemente» è l'approccio fondamentale secondo Virginia Lorenzi, logopedista.

Lei, assieme a psicologi e neuropsicologi, è nell'équipe del presidio sanitario San Camillo di Torino specializzata in Dsa, una realtà che negli anni ha curato numerosi bambini offrendo percorsi con riscontri «molto positivi» da parte loro e delle famiglie. «Oggi sono disturbi più riconosciuti, c'è più attenzione e consapevolezza», spiega. Maggiore conoscenza soprattutto nelle scuole: «Gli insegnanti riconoscono i segnali predittivi quali ad esempio ritardo nel linguaggio, difficoltà di attenzione o di organizzazione del lavoro. Così succede che segnalino o consiglino una valutazione specifica alla famiglia. Spesso sono anche i genitori stessi che se ne accorgono. È una situazione molto cambiata negli anni: tempo fa non si dava importanza a problemi simili».

Al San Camillo il primo passo è la valutazione del bambino, logopedica e del livello intellettivo, oltre a una visita neuropsichiatrica infantile in uno studio esterno. A quel punto, se emergono difficoltà di apprendimento, l'équipe offre un percorso specifico. «È fondamentale riconoscere questi disturbi - precisa Lorenzi - perché oltre ai percorsi di potenziamento ci sono strumenti compensativi, da usare anche in classe, che possono supportare il bambino senza penalizzarlo e anzi facendo emergere i suoi punti di forza».

La forza, in questi casi, conferma la psicologa Laura Gullone, anch'essa parte dell'équipe del San Camillo, «è fare rete attorno ai ragazzi. I Dsa non rappresentano un deficit intellettivo, anzi la prima valutazione psicologica consiste nell'escludere una difficoltà di

questo genere». I professionisti, che siano specializzati in logopedia oppure in psicologia, incontrano il bimbo alcune ore a settimana «ma serve sostegno a casa per lavorare, seguire le indicazioni specifiche e

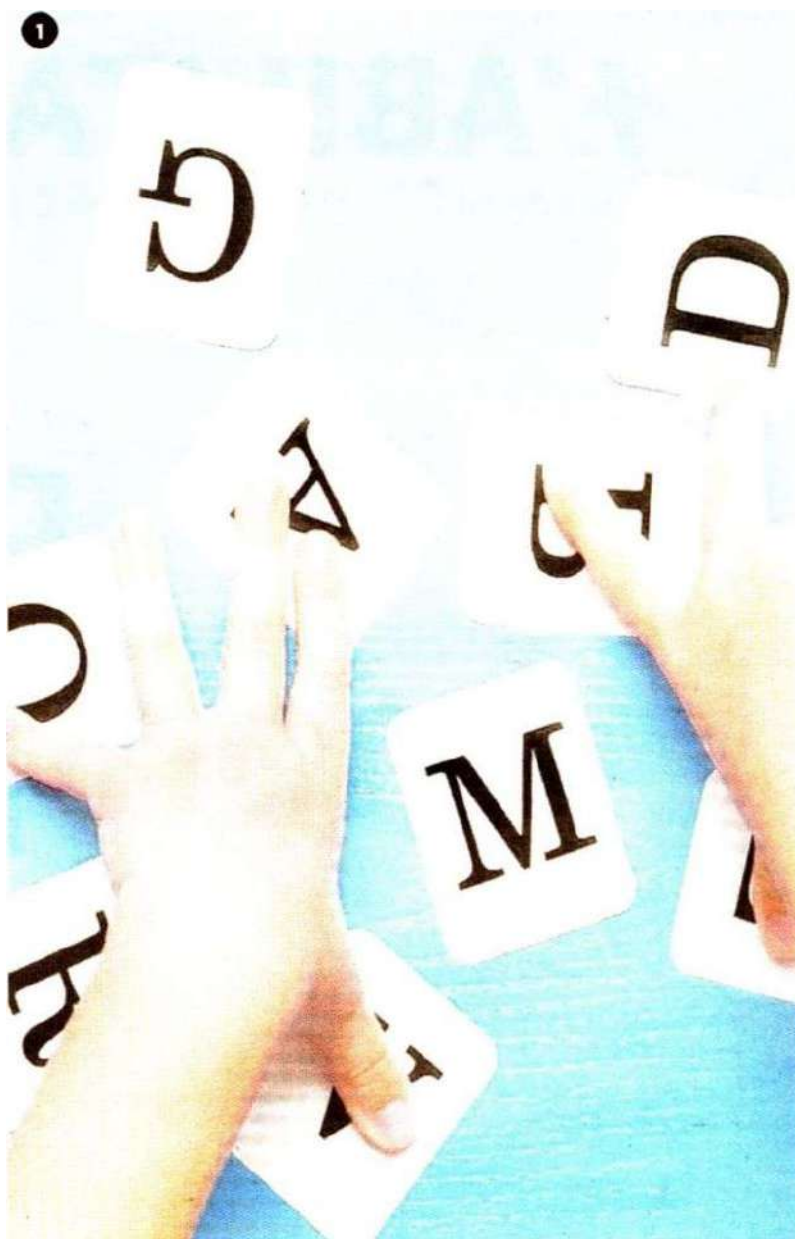
offrire supporto emotivo senza colpevolizzare il bambino. L'importante è spiegare che si è tutti diversi, con maggiori o minori competenze o capacità». Negli anni è sempre più facile creare questa rete attorno ai bimbi «perché si hanno sempre meno resistenze,

non è più uno stigma».

In Piemonte questo cambiamento socio-culturale ha vissuto tappe fondamentali: «Questa è una delle poche regioni in Italia che, quando un alunno mostra difficoltà, ne permette l'osservazione in classe grazie a questionari specifici», racconta Costanza Di Gaetano: ora presidente dell'Adhd Piemonte, è stata per oltre vent'anni coordinatrice regionale dell'Associazione italiana dislessia, sedendo al tavolo sul tema che ha lavorato per un anno e mezzo. L'attività ha dato frutti a partire dal Dgr 16, ovvero il decreto della giunta regionale dedicato proprio ai Dsa: le famiglie ricevono schede compilate dalla scuola in cui si rilevano le difficoltà specifiche. «Sono richieste di collaborazione dove gli insegnanti possono aggiungere le misure che hanno messo in atto. Queste schede danno la priorità per la valutazione della diagnosi nelle neuropsichiatrie, che oggi vivono grandi difficoltà».

In parallelo molto è stato fatto per fare in modo che i Pdp - piani didattici personalizzati - siano rispettati. E anche per riconoscere i campanelli d'allarme a scuola, sin dalla materna, per avviare i potenziamenti. «I Dsa - precisa Di Gaetano - non sono disabilità ma individuarle permette di supportare il bambino, limitando la frustrazione, i problemi psicologici e la bassa autostima che potrebbe vivere. Se il problema è affrontato in tempi giusti, può essere gestito. Oggi in Italia c'è consapevolezza ed è stato fatto un grande lavoro dagli uffici scolastici regionali, in primis in Piemonte, ma a volte le eventuali difficoltà sono provocate da una questione di cultura, da una fatica ad accettare. Su questo, nonostante i grandi passi avanti, è importante continuare a lavorare».

Al San Camillo un gruppo di specialisti cura i Dsa, disturbi di apprendimento “Non sono disabilità ma creano ostacoli e problemi d'autostima: li affrontiamo assieme alle famiglie”



2



4,8%

In Piemonte

Secondo il Mior la quota di alunni con Dsa nella regione è di poco sotto il 5 %

3,2%

In Italia

Media inferiore al Piemonte dove tuttavia i Dsa sono monitorati più che altrove

1

La diagnosi

Al San Camillo il primo passo è la valutazione logopedica e del livello intellettuale, oltre a una visita neuropsichiatrica

2

Il percorso

L'équipe propone un percorso specifico per supportare il bambino senza penalizzarlo

TORINO ALESSANDRIA ASTI BIELLA CUNEO NOVARA VCO VERCELLI SEZIONI

SALUTE

Nuove frontiere di riabilitazione per il San Camillo di Torino

Una delle attenzioni che il Presidio Sanitario San Camillo ha introdotto per la rieducazione dei pazienti af includere nel percorso le figure dei familiari e del caregiver



Pubblicato 17 ore fa il 10 Aprile 2024

Di **Gabriele Farina** 



Quotidiano Piemontese

ricorre l'11 aprile, giorno della nascita del dott. James Parkinson, primo al





mondo a individuare, studiare e dettagliare nel 1817 la condizione medica che porta il suo nome.

La malattia di Parkinson, oggi, è **la malattia neurodegenerativa più diffusa dopo l'Alzheimer**, con circa dieci milioni di persone in tutto il mondo che attualmente convivono con questa malattia. Solo nel nostro Paese sono circa 230 mila le persone affette dal Parkinson, in maggioranza uomini (sei su dieci): una cifra purtroppo destinata a raddoppiare entro il 2030, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. (Fonte: ISS)

A oggi non si conosce una cura per la malattia di Parkinson, tuttavia esistono diversi trattamenti che possono controllarne i sintomi e aiutare i pazienti a convivere al meglio con la malattia.

La sperimentazione al san Camillo

Il **Presidio Sanitario San Camillo di Torino** è da sempre all'avanguardia nel

Quotidiano Piemontese

con un approccio riabilitativo sempre più innovativo, con l'introduzione di nuovi percorsi di rieducazione e riabilitazione studiati da un'équipe di specialisti,

fisioterapisti, logopedisti, psicologi, neuropsicologi, terapisti occupazionali e infermieri altamente specializzata sul tema.

Il riconoscimento del Presidio Sanitario San Camillo come punto di riferimento per il trattamento della malattia di Parkinson è confermato anche dalla partecipazione del dottor Pietro Bottino, autorevole medico del Presidio al Convegno annuale sulla Malattia di Parkinson organizzato dall'Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte e dall'Associazione Italiana Parkinsoniani – Sez. G.Cavallari di Torino in occasione della Giornata mondiale per la Malattia di Parkinson.

La chiave dei progetti di riabilitazione dedicati al Parkinson attivati dal Presidio Sanitario San Camillo è, come da filosofia della struttura, quella della **massima attenzione al benessere del paziente**, obiettivo che si raggiunge non solo con le cure ma anche con la costruzione di un ambiente sereno, positivo e, nel caso di alcuni percorsi dedicati al Parkinson, perfino divertente.

“L'équipe multidisciplinare del San Camillo da anni si occupa della presa in carico del paziente con malattia di Parkinson”, spiega la dottoressa Cristina Destefanis (fisiatra del Presidio Sanitario San Camillo). “Il Presidio ha in atto una collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino per progetti di ricerca all'avanguardia. Grazie agli investimenti sulla formazione dei professionisti siamo in grado di proporre approcci fortemente innovativi”.

I progetti

Quotidiano Piemontese

Il programma Power Moves: È uno specifico percorso fisioterapico, volto a contrastare gli effetti del Parkinson che rendono i movimenti più lenti, rigidi e difficili. Si tratta di una specifica attività di attivazione muscolare, seguita da

terapisti professionisti, che può essere effettuata in coppia o in piccoli gruppi, allenando la mobilità in maniera divertente.

Danzaterapia

Lo stesso principio – la serenità e il divertimento del paziente nel trattamento della malattia – è quello che muove il percorso di Danzaterapia del Presidio Sanitario San Camillo: un'attività che stimola il piacere psicofisico e l'iniziativa motoria della persona in un contesto ludico e relazionale con proposte di allenamento sul ritmo, su schemi dinamici e sul movimento, così da tornare a sentire il controllo sul proprio corpo.

Teleriabilitazione

Il Presidio Sanitario San Camillo introduce anche un programma innovativo per il mantenimento delle abilità acquisite: si tratta di un percorso di dieci sedute online con il fisioterapista presente in collegamento a guida delle proposte terapeutiche. Un modo per proseguire il dialogo con il paziente anche mentre è nella comodità della sua abitazione, rendendolo sempre più autonomo nell'allenamento utile a mantenere le funzioni di movimento.

Il percorso di rieducazione (anche per i caregiver)

Una delle attenzioni che il Presidio Sanitario San Camillo ha introdotto per la rieducazione dei pazienti affetti da Parkinson è la possibilità di includere nel percorso le figure dei familiari e del caregiver, che sono fondamentali per il benessere del paziente. Per questo, all'interno del progetto, il San Camillo propone specifici incontri formativi e psicologici destinati a loro.

Iscrivi al [canale Quotidiano Piemontese su WhatsApp](#), segui la nostra [pagina Facebook](#) e continua a leggere [Quotidiano Piemontese](#)

PSICOLOGIA

La resilienza di Céline Dion è un esempio per tutti coloro che convivono con una malattia incurabile

L'artista canadese torna a parlare della sua malattia, la Sindrome della Persona Rigida, per cui non esiste una cura: ma dice «niente mi fermerà». Ecco come si riesce ad essere resilienti sapendo che non esistono cure per la propria patologia



DI FRANCESCA MARTINENGO

28 APRILE 2024



LOS ANGELES, CALIFORNIA - FEBRUARY 04: Celine Dion speaks onstage during the 66th GRAMMY Awards at Crypto.com Arena on February 04, 2024 in Los Angeles, California. (Photo by Monica Schipper/Getty Images for The Recording Academy) MONICA SCHIPPER/GETTY IMAGES

Nell'intervista del numero di maggio di **Vogue France**, dove appare anche in copertina, Céline Dion ha parlato apertamente della sua patologia, la **Sindrome della Persona Rigida**, spiegando che per il momento sta bene, ma che sta affrontando la **malattia** «un giorno alla volta».

In modo molto semplice, la cantante ha spiegato di **non aver sconfitto la malattia**, sottolineando anzi che la **SPR** la accompagnerà **per sempre**. Naturalmente spera che la **ricerca** scientifica trovi un modo per curarla «ma nel frattempo - ha dichiarato - devo imparare a **conviverci**». Una importante lezione di **resilienza**, quella di Dion, che ha raccontato di sottoporsi ogni giorno, cinque giorni alla settimana, a speciali sedute di

allenamento fisioterapico di tipo «atletico, fisico e vocale. **Lavoro** sulle dita dei piedi, sulle ginocchia, sui polpacci, sulle dita, sul canto, sulla voce....». Smettendo anche di farsi **domande**: «Ho questa malattia per qualche ragione sconosciuta. Per come la vedo io, ho due scelte. O mi alleno come un atleta e lavoro sodo, oppure spengo ed è finita. Ho scelto di lavorare con tutto il mio corpo e la mia anima, dalla testa ai piedi, con un'equipe medica.

PUBBLICITÀ



Instagram content

This content can also be viewed on the site it **originates** from.

Cosa può aiutare a motivare psicologicamente le persone con una malattia cronica che non ha una cura, ma solo terapie che ne rallentano il decorso?

«Con i pazienti che soffrono di malattie croniche», risponde la **La Dottoressa Patrizia Gindri**, psicologa e psicoterapeuta presso il **Presidio Sanitario San Camillo di Torino**.

«Di solito intraprendo un percorso terapeutico volto al **potenziamento della loro autodeterminazione e del proprio senso di agentività** (agire attivamente e trasformativamente nel contesto in cui si è inseriti). Si tratta - aggiunge Gindri - di due **soft skill fondamentali per continuare a coltivare la motivazione** intrinseca necessaria a seguire il trattamento medico previsto, spesso impegnativo a volte doloroso, e apportare i corretti cambiamenti al proprio stile di vita».



Cos'è la sindrome della persona rigida, la malattia di cui soffre Celine Dion

La star è stata costretta a cancellare diversi spettacoli e a rimandarne altri del suo prossimo tour dopo che le è stata diagnosticata questa rara condizione neurologica

Ma in casi come quelli di Celine Dion, che ha dichiarato «Il mio obiettivo è vedere di nuovo la Torre Eiffel», è utile porsi un obiettivo?

«Certamente porsi degli obiettivi specifici relativi alla propria vita e **salute** basati sui valori personali per dare *vita ai giorni* può essere un grande aiuto per la persona che soffre per una malattia cronica. Una volta stabiliti gli obiettivi è bene creare un piano di azione dettagliato su come raggiungerli magari coinvolgendo familiari e **amici** con cui condividere le sfide e ricevere sostegno quando le situazioni si fanno più complesse».

Qual è il primo passo da compiere per raggiungere la resilienza e vivere giorno dopo giorno?

«Mettere a fuoco e riconoscere quelli che sono i propri **valori fondamentali** e agire in linea con essi. Per saper scegliere ciò che è buono per sé prerequisito essenziale però è **comprendere a fondo chi siamo**. Questa è la consapevolezza più preziosa da coltivare, che permette all'essere umano di accettare la propria realtà del momento e **vivere con pienezza ogni giorno**, ogni momento della propria vita».

Tutte le notizie di *Vanity Fair* sul mondo della salute e del benessere

- Per restare aggiornati su tutte le novità dal mondo *Vanity Fair*, [iscrivetevi alle nostre newsletter](#).
- [Digiuno intermittente](#), scoperta un'associazione fra lo schema 16:8 e il rischio di disturbi cardiovascolari
- Gli 8 [disturbi del comportamento alimentare](#) più diffusi oggi e i relativi sintomi
- Il [Tai Chi](#) e i suoi 8 «principi attivi» per la salute del corpo e della mente secondo Harvard
- Che cosa succede alla salute di un bambino esposto al [fumo passivo](#)
- [Longevità](#), cambiare la dieta dopo i 40 anni può allungare di 10 la vita
- Burnout o semplice stanchezza? Ecco come [capire la differenza](#)
- [5 esercizi quotidiani](#) per «rimanere giovani» e combattere dolore cronico e sedentarietà
- I [bambini e la lettura](#): meglio la carta o i dispositivi digitali?

TOPICS MALATTIA PSICOLOGIA MALATTIE RARE

VANITY FAIR CONSIGLIA

Cultura e Società

Il Presidio Sanitario San Camillo inaugura un nuovo impianto fotovoltaico

CronacaTorino • 23 secondi fa 🔥 2 📖 minuto di lettura



Torino, maggio 2024. Il Presidio Sanitario San Camillo è da sempre attento alla salvaguardia dell'ambiente, promuovendo un'azione collettiva e responsabile verso ciò che ci circonda.

A conferma del suo impegno in questo senso, il Presidio continua i suoi sforzi per ottenere la riduzione dell'impatto ambientale della sua struttura attraverso l'adozione di energie rinnovabili. Proprio nei primi giorni di aprile, infatti, è stato collaudato un nuovissimo impianto fotovoltaico, che consentirà di produrre autonomamente un'importante quota di energia, riducendo notevolmente le emissioni.

Il nuovo impianto fotovoltaico del Presidio Sanitario San Camillo coprirà il 35-40% del fabbisogno energetico della struttura nelle giornate di sole, contenendo la produzione di CO2 di 4,26 tonnellate in meno di quindici giorni: una riduzione delle emissioni che corrisponde alla crescita di sei nuovi alberi.



L'impianto è composto da 378 pannelli posizionati su un'area di 785 metri quadrati ed è in grado di raggiungere una potenza totale di 166,32 kWp. Secondo le previsioni, questo sistema produrrà annualmente circa 195.000 kWh di energia, dei quali il 99,7% verrà consumato direttamente all'interno del Presidio.

"Questo progetto innovativo ci consentirà di contribuire a diminuire i prelievi di energia dalla rete nazionale. Ciò si traduce in benefici ambientali significativi, tra cui la riduzione delle emissioni di gas serra di cui si stima un risparmio di circa 90 tonnellate di CO2 all'anno", spiegano dal Presidio Sanitario San Camillo di Torino e quindi, indirettamente, in migliori condizioni di salute per la popolazione.



AMBIENTE

Il San Camillo installa sul tetto un im fotovoltaico da 166 kW picco

L'impianto è composto da 378 pannelli posizionati su un'area di 785 metri quadrati ed è in grado di raggi
kWp



Pubblicato 4 secondi fa il 6 Maggio 2024
Di **Van Anh Phan Thi**

[TORINO](#)[ALESSANDRIA](#)[ASTI](#)[BIELLA](#)[CUNEO](#)[NOVARA](#)[VCO](#)[VERCELLI](#)[SEZIONI](#)

Quotidiano Piemontese Il San Camillo installa sul tetto un impianto fotovoltaico da 166

salvaguardia dell'ambiente, promuovendo un'azione collettiva e responsabile verso ciò che ci circonda.

PUBBLICITÀ

SOLO FINO AL 19 MAGGIO
ENTRA NEL MONDO NESPRESSO
CON L'OFFERTA ESCLUSIVA
SUI NOSTRI PIANI DI ABBONAMENTO*

PERTE
MACCHINA
OMAGGIO
10€/MESE
DURATA 18 MESI

Operazione a premi valida fino al 19/05/2024. Vedi Regolamento.

Nespresso - Sponsorizzato

Con Easy puoi avere la tua
nuova macchina in omaggio

Scopri di Più >

A conferma del suo impegno in questo senso, il Presidio continua i suoi sforzi per ottenere la riduzione dell'impatto ambientale della sua struttura attraverso l'adozione di energie rinnovabili. Proprio nei primi giorni di aprile, infatti, è stato collaudato un nuovissimo **impianto fotovoltaico**, che consentirà di produrre autonomamente un'importante quota di energia, riducendo notevolmente le emissioni.

Il nuovo impianto fotovoltaico del Presidio Sanitario San Camillo coprirà il **35-40% del fabbisogno energetico** della struttura nelle giornate di sole, **contenendo la produzione di CO2 di 4,26 tonnellate in meno di quindici giorni**: una riduzione delle emissioni che corrisponde alla crescita di sei nuovi alberi.

SOLO FINO AL 19 MAGGIO
ENTRA NEL MONDO NESPRESSO CON L'OFFERTA ESCLUSIVA
SUI NOSTRI PIANI DI ABBONAMENTO*

PER TE
**MACCHINA
OMAGGIO**
*10€/MESE
DURATA 18 MESI

Operazione a premi valida fino al 19/05/2024. Vedi Regolamento.

Con Easy puoi avere la tua nuova macchin... [Scopri di Più](#)

Nespresso Nespresso - Sponsorizzato

L'impianto è composto da **378 pannelli** posizionati su un'area di **785 metri quadrati** ed è in grado di raggiungere una **potenza totale di 166,32 kWp**. Secondo le previsioni, questo sistema produrrà **annualmente circa 195.000 kWh di energia**, dei quali il 99,7% verrà consumato direttamente all'interno del Presidio.

"Questo progetto innovativo ci consentirà di contribuire a diminuire i prelievi di energia dalla rete nazionale. Ciò si traduce in benefici ambientali significativi, tra cui la riduzione delle emissioni di gas serra di cui si stima un risparmio di circa 90 tonnellate di CO2 all'anno", spiegano dal Presidio Sanitario San Camillo di Torino e quindi, indirettamente, in migliori condizioni di salute per la popolazione.

Quotidiano Piemontese Il San Camillo installa sul tetto un impianto fotovoltaico da 166

ENTRA NEL MONDO NESPRESSO
CON L'OFFERTA ESCLUSIVA
SUI NOSTRI PIANI DI ABBONAMENTO*

**PERTE
MACCHINA
OMAGGIO**

**10€/MESE
DURATA 18 MESI**

Operazione a premi valida fino al 19/05/2024. Vedi Regolamento.

Nespresso - Sponsorizzato

**Con Easy puoi avere la tua
nuova macchina in omaggio**

[Scopri di Più](#) >

ENTRA NEL MONDO NESPRESSO
CON L'OFFERTA ESCLUSIVA
SUI NOSTRI PIANI DI ABBONAMENTO*

**PERTE
MACCHINA
OMAGGIO**

**10€/MESE
DURATA 18 MESI**

Operazione a premi valida fino al 19/05/2024. Vedi Regolamento.

Nespresso - Sponsorizzato

**Con Easy puoi avere la tua
nuova macchina in omaggio**

[Scopri di Più](#) >



Iscrivi al [canale Quotidiano Piemontese su WhatsApp](#), segui la nostra [pagina Facebook](#) e continua a leggere [Quotidiano Piemontese](#)

ARGOMENTI CORRELATI: [#IMPIANTO FOTOVOLTAICO](#) [#OSPEDALE](#) [#SAN CAMILLO](#)

DA NON PERDERE



**Allerta gialla per temporali nelle
zone di pianura e nel Verbano**

E TU COSA NE PENSI?

la Repubblica Tutta l'informazione che vuoi.

[TORINO](#)

[ALESSANDRIA](#)

[ASTI](#)

[BIELLA](#)

[CUNEO](#)

[NOVARA](#)

[VCO](#)

[VERCELLI](#)

[SEZIONI](#)

NEWS

Il Presidio Sanitario San Camillo inaugura un nuovo impianto fotovoltaico

Il **Presidio Sanitario San Camillo** è da sempre attento alla salvaguardia dell'ambiente, promuovendo un'azione collettiva e responsabile verso ciò che ci circonda.

A conferma del suo impegno in questo senso, il Presidio continua i suoi sforzi per ottenere la **riduzione dell'impatto ambientale** della sua struttura attraverso l'adozione di **energie rinnovabili**. Proprio nei primi giorni di aprile, infatti, è stato collaudato un **nuovissimo impianto fotovoltaico**, che consentirà di produrre autonomamente un'importante quota di energia, riducendo notevolmente le emissioni.

Il nuovo impianto fotovoltaico del Presidio Sanitario San Camillo coprirà il 35-40% del fabbisogno energetico della struttura nelle giornate di sole, contenendo la produzione di CO2 di 4,26 tonnellate in meno di quindici giorni: una riduzione delle emissioni che corrisponde alla crescita di sei nuovi alberi.

L'impianto è composto da 378 pannelli posizionati su un'area di 785 metri quadrati ed è in grado di raggiungere una potenza totale di 166,32 kWp. Secondo le previsioni, questo sistema produrrà annualmente circa 195.000 kWh di energia, dei quali il 99,7% verrà consumato direttamente all'interno del Presidio.

"Questo progetto innovativo ci consentirà di contribuire a diminuire i prelievi di energia dalla rete nazionale. Ciò si traduce in benefici ambientali significativi, tra cui la riduzione delle emissioni di gas serra di cui si stima un risparmio di circa 90 tonnellate di CO2 all'anno", spiegano dal Presidio Sanitario San Camillo di Torino e quindi, indirettamente, in migliori condizioni di salute per la popolazione.



Lascia un commento

Commento *

INVIA COMMENTO

Ultimi Articoli

NEWS

Il Presidio Sanitario San Camillo inaugura un nuovo impianto fotovoltaico

NEWS

La Regione Sardegna presenta la nuova tratta Olbia-Dubai



PSICOLOGIA

Il motivo psicologico per cui le idee migliori vengono quando «stacchiamo la spina»

Andare in vacanza. Ma anche, più semplicemente, fare una doccia, camminare, correre, curare le piante sono tutte attività ideali per gli «Eureka moments», momenti cioè in cui ci arrivano intuizioni in grado di risolvere problemi (o di creare progetti dal nulla). Ma quali sono i motivi per cui i colpi di genio capitano quando non siamo concentrati?



DI FRANCESCA MARTINENGO

24 LUGLIO 2024



An attractive young woman relaxing and daydreaming in a canoe PIXDELUXE

Vi è mai capitato di essere sotto la doccia, con la schiuma sui **capelli**, quando improvvisamente vi viene in mente la soluzione a un problema che vi assillava da tempo? Questo fenomeno non è raro e non è un caso. La doccia, come afferma uno studio pubblicato nel 2022 sulla prestigiosa rivista **APA Psycnet** dell'**American Psychologist Association**, crea le condizioni perfette per i **momenti eureka** (realizzazioni improvvise), ma non è l'unica attività che può stimolare idee geniali.

Le cosiddette **epifanie creative** o **momenti Aha!** (*Aha! moments*), spiega la **dottoressa Laura Gullone, psicologa e psicoterapeuta del Presidio San Camillo di Torino** «tendono a manifestarsi quando siamo impegnati in **attività automatiche** che non richiedono grande impegno mentale:

laversi, camminare, correre, andare in bicicletta, curare le piante». Queste attività consentono al **cervello di funzionare in modalità pilota automatico**, permettendo all'**inconscio** di fare **libere associazioni tra idee**, senza essere inibito dai pensieri razionali. «Entrando in uno stato che rilassa la **corteccia prefrontale** - il centro decisionale del cervello – vengono favorite nuove connessioni e associazioni che la mente razionale tenderebbe a escludere».

PUBBLICITÀ



LE OFFERTE MIGLIORI SPARISCONO PRIMA.

Con la prenotazione anticipata, risparmi fino a **400 €** e scegli le date e il villaggio che vuoi.

Risparmia fino a 400€

[Prenota Ora](#)

 Veratour - Sponsorizzato

Quanti e quali sono i motivi per cui le intuizioni arrivano quando siamo in relax?

«Bisogna partire da **cosa si intende per intuizione**. L'intuizione è una **conoscenza immediata** che non si avvale del ragionamento logico ma ha **il carattere proprio dell'immediatezza**, e' un' **ispirazione improvvisa** che di solito avviene mentre svolgiamo delle attività che non sono correlate all'argomento su cui siamo stati concentrati, magari, per tutta la giornata. Il **motivo** per cui le intuizioni arrivano quando siamo rilassati è perché **abbassiamo la concentrazione**: così tutto quello che durante la giornata è stato elaborato in maniera non razionale, e che è rimasto sotto la soglia di coscienza, ha la possibilità di **emergere**. Le **attività** che favoriscono i momenti Eureka sono quelle in cui ci sentiamo maggiormente rilassati, come viaggiare, passeggiare, correre, **fare la doccia**».

In particolare, la **doccia** è stata individuata come un **ambiente** ideale alla nascita di Aha! moments, perché **non siamo distratti da smartphone o compiti da svolgere**, la nostra mente permette così **alle idee di fluire liberamente** e scontrarsi tra loro, fino a generare intuizioni. Il **valore delle idee nate in questo modo è confermato dalla ricerca scientifica**: già nel 2016 uno studio internazionale pubblicato su *Thinking & Reasoning* aveva dimostrato come, per alcuni problemi, le soluzioni che emergono improvvisamente siano spesso **più corrette** di quelle ottenute attraverso un processo analitico.

PUBBLICITÀ



Il «lampo di genio» in vacanza

I momenti Eureka possono capitare anche **in vacanza**, quando si *stacca la spina* dal **lavoro** per un periodo di più giorni: «L'importante è ritagliarsi del tempo da soli, perché stare con gli altri implica un impegno razionale, mentre se si è da soli si abbassa tutta quella parte di pensiero logico, ed ecco che arriva l'intuizione».

Attenzione però: un'idea geniale non nasce per caso, ma «si basa sempre su **informazioni che la nostra mente in qualche modo ha processato, ma che non necessariamente sono arrivate a livello cosciente**. Nel momento in cui si abbassano tutti i legami forti del pensiero, le **emozioni** prendono un maggior vigore ed *emergono*, abbiamo quindi quella che viene poi definita “**illuminazione**“, dove ciò che è realmente nuovo è il modo di vedere la realtà». Quindi l'intuizione è proprio una diversa dimensione di elaborazione dei dati, molto più veloce. «È come se, anziché fare le scale scendendo ogni gradino, si facesse un salto di dieci gradini, tutti in una volta».

Ci sono ore del giorno che favoriscono maggiormente i momenti Eureka?

«Dipende, l'orario potrebbe essere la **sera**, dopo una giornata molto impegnativa: la mente è sovraccarica e finalmente c'è lo stacco, l'intuizione può arrivare a quel punto. Ci sono persone però che funzionano diversamente e il momento intuizione arriva in quel caso al **mattino**, dopo una bella nottata di **sonno**. Di sicuro, le persone che rimangono **sempre iperconcentrate**, o che non si permettono di abbassare il loro livello di concentrazione **difficilmente** accedono ai momenti di rilassamento e quindi all'intuizione».

Suggerimenti per «cogliere l'attimo» intuitivo

La **creatività** può essere stimolata in diversi momenti della giornata. L'importante è essere aperti e pronti a cogliere le intuizioni quando arrivano. Anche in vacanza.

1. Controllate i vostri ritmi giornalieri

Prestate attenzione ai vostri alti e bassi energetici durante la giornata e dedicate i momenti meno propizi alla risoluzione di problemi creativi.

2. Approfittate del sonno

Appena svegli, cercate soluzioni per problemi complessi. Il sonno può aiutare a riorganizzare le informazioni e favorire nuove intuizioni.

3. Favorite il rilassamento serale

Concedetevi momenti di **relax la sera** e tenete a portata di mano un **taccuino** per annotare idee che potrebbero emergere.

Tutte le notizie di *Vanity Fair* sul mondo della salute e del benessere

- Per restare aggiornati su tutte le novità dal mondo *Vanity Fair*, [iscrivetevi alle nostre newsletter](#).
- [Che cos'è il metodo di respirazione 4-7-8 e come può aiutare a dormire in 60 secondi](#) calmando i pensieri ansiosi
- [Sesso tantrico: che cosa significa e come si fa](#)
- Drenanti, dissetanti e prive di calorie: [le tisane fredde sono la bevanda sana e *cooling* dell'estate](#)
- [Appoggiare la borsa per terra non è una buona idea](#)
- [Sei segnali che stai con la persona giusta](#) rivelati da uno psicologo della coppia
- [Ragno violino, i sintomi](#) che provoca il suo morso e come riconoscerlo
- Retro walking: [i benefici fisici e mentali del camminare all'indietro](#) (e come farlo senza rischi)
- [Gli integratori di collagene](#) in sconto che fanno bene a pelle e ossa

TOPICS PSICOLOGIA LAVORO

VANITY FAIR CONSIGLIA

Sei qui: [Home](#) > [Torino](#)

Il San Camillo col fotovoltaico punta alla sostenibilità economica e ambientale

Dodicesimo bilancio sociale di sostenibilità: continuano gli investimenti in tecnologie riabilitative e di sicurezza nonostante le difficoltà nel reperire personale qualificato

Alessandro Mondo

ABBONATI



MENU CERCA

LA STAMPA



IL QUOTIDIANO



ABBONATI

ACCEDI



Un impianto fotovoltaico da 370 moduli su una superficie di 768 metri quadri in grado di garantire l'indipendenza energetica di circa il 25 per cento dei consumi. È uno dei traguardi presentato in occasione dell'illustrazione del dodicesimo bilancio sociale di sostenibilità del San Camillo, uno dei punti di riferimento sanitari del territorio. **La sfida delle sfide è affrontare le difficoltà economiche per continuare a offrire un servizio di alta qualità.** «Nel nostro piccolo – spiega il direttore

generale, Marco Salza - pensiamo di poter dire che il presidio sia una realtà significativa e di una certa rilevanza per l'attività, l'appropriatezza e la qualità profusa nel panorama riabilitativo. E le richieste che ci giungono da ogni parte ne sono la dimostrazione».

PUBBLICITÀ

Le difficoltà

«Il 2023 ha rappresentato l'anno della rinascita, in cui le attività del presidio si sono svolte a pieno ritmo, pari a prima della pandemia da Covid 19 – aggiunge il direttore sanitario, Francesco Arnoletti, -. Certamente il momento non è facile: **il budget fermo da parecchi anni, i tagli del valore delle prestazioni sanitarie ipotizzate, la difficoltà a reperire personale qualificato non aiutano a migliorare l'attività**, che comunque prosegue in maniera propositiva con continui investimenti in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza».

Il bilancio

Le attività sanitarie indicano 11,9 milioni di euro di ricavi, valore sovrapponibile al 2022 ma con due importanti differenze. La prima è costituita dal fatto che **i ricavi per attività in convenzione con il servizio sanitario non tengono conto dell'importo della produzione non riconosciuta per superamento del budget regionale per 258 mila euro**; la seconda è che si registra un incremento dell'attività in solvenza di circa 600 mila euro a fronte di una riduzione, per pari importo, dei ricavi per attività del servizio sanitario. **Continuano gli investimenti in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza, nonostante le difficoltà nel reperire personale qualificato.** Inoltre, la collaborazione con l'Università di Torino e altri ospedali della regione consolida la professionalità della struttura, attenzione alla formazione e alle misure di prevenzione del rischio infettivo.

PUBBLICITÀ



Approfitta subito delle migliori promozioni...

[Visita il Sito](#)

 Lavazza - Sponsorizzato

I numeri

I costi del personale rappresentano la voce più significativa del bilancio con quasi 8,6 milioni. Ricavi Totali: 11,9 milioni di euro da attività sanitarie. **Finanziamento dal servizio sanitario**: 85% dei ricavi totali. L'attività a carico dei pazienti contribuisce oltre il 15% ai ricavi, in crescita rispetto agli anni precedenti. Altri ricavi: **attività di formazione e rapporti con le università**, 166 mila euro; **contributo della Regione**, 99 mila euro; altri ricavi, 110 mila euro. Budget non riconosciuto: 258 mila euro di produzione non riconosciuta per superamento del budget regionale. Incremento **Attività in solvenza**: circa 600 mila euro rispetto all'anno precedente. **Soddisfazione dei dipendenti**: l'82% si dichiara molto soddisfatto o soddisfatto riguardo al clima lavorativo e alle performance organizzative. **Soddisfazione dei pazienti**: valutazioni positive superiori al 95% in diverse aree, come ricoveri ordinari, Day Hospital, ambulatori e servizi di radiologia. Nel Day Hospital, il 100% dei pazienti ha espresso una valutazione positiva.

Una storia che parte da lontano

Il San Camillo è un ospedale specializzato in riabilitazione inserito nella rete del servizio sanitario regionale e svolge attività di riabilitazione intensiva di secondo livello. La struttura, immersa in un grande parco, ospita reparti di Degenza ordinaria, Day Hospital, Ambulatori di riabilitazione e Radiologia; è sede di didattica e tirocinio universitario per molteplici professioni sanitarie e Centro di Ricerca clinica per l'osteoporosi, le malattie metaboliche dell'osso e la neuropsicologia. Dal 1990, con il riconoscimento a presidio sanitario, è stata inserita nella rete degli ospedali regionali, equiparata alle strutture pubbliche pur mantenendo la propria autonomia giuridica e amministrativa. Oggi è un'istituzione sanitaria senza fini di lucro, di proprietà della Fondazione Opera San Camillo.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

SANITA' & BILANCI

San Camillo di Torino: crescita e sostenibilità al centro del dodicesimo bilancio sociale

La struttura continua a puntare su innovazione e benessere

SARA SONNESSA

sarasonnessa4@gmail.com

19 NOVEMBRE 2024 - 12:52



ASCOLTA L'ARTICOLO

PLAY

Il dodicesimo Bilancio Sociale di Sostenibilità del Presidio Sanitario San Camillo di Torino, presentato oggi, racconta un ospedale adattato e ha proseguito la sua crescita nonostante le sfide economiche, con un occhio attento al benessere dei pazienti e dei dipendenti, e l'altro alla sostenibilità ambientale.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok



Il 2023 per il San Camillo è stato un anno di conferme: quelle arrivate dai pazienti. Con oltre il 95% di valutazioni positive, i numeri lasciano spazio a dubbi. Dalla riabilitazione intensiva ai servizi ambulatoriali, tutto sembra funzionare come dovrebbe. Anche il feedback dei pazienti del Day Hospital ha espresso una valutazione positiva. Risultati che parlano chiaro: il San Camillo sa come fare ben proprio lavoro. La sfida, tuttavia, è ben diversa. È quella di sostenere e migliorare questi risultati, con un sistema sanitario regionale sempre più in difficoltà.



Riflettori sulle malattie rare: le celebrità rompono il silenzio

"Luci dei riflettori e ombre della realtà: Celebrità e il racconto intimo delle battaglie contro le malattie rare"

L'altro dato che emerge con forza è quello relativo al **benessere dei dipendenti: l'82% si dichiara soddisfatto**. Un risultato importante, visto che dietro a ogni successo c'è sempre il lavoro di chi fa funzionare la macchina. L'ambiente di lavoro, nonostante le difficoltà, è ancora percepito come positivo, e questo è il motore che permette all'ospedale di affrontare le continue sfide. Il personale, è la vera risorsa su cui la struttura punta per mantenere alta la qualità dei servizi.



Malattia di Charcot-Marie-Tooth: quando i nervi danneggiati compromettono movimento e sensibilità

Una neuropatia ereditaria che colpisce i nervi motori e sensoriali, causando debolezza muscolare e perdita di sensibilità

Nel Rendiconto di Struttura del 2023, emergono chiaramente due cose: l'85% dei ricavi arriva dal Ssn e il San Camillo fatica a diversificare le proprie fonti di finanziamento. I ricavi sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente, ma l'attività a carico dei pazienti cresce, un segno che la struttura sta cercando di reagire ai tagli, all'aumento delle spese e alle difficoltà di un sistema che sembra fare spazio alla sanità privata. Con 258 mila euro di "produzione non riconosciuta" per superamento del budget regionale, il San Camillo non può fare a meno di fare i conti con una realtà economica che, purtroppo, non sorride.



Caregiver a Torino: oltre la metà delle famiglie fatica ad accedere ai servizi di supporto

Burocrazia, scarsa flessibilità e risorse insufficienti ostacolano l'assistenza ai malati cronici

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Eppure, nonostante tutto, la sostenibilità resta un pilastro fondamentale per la struttura. Nel 2023, il San Camillo ha messo in f un impianto fotovoltaico che garantirà circa il 25% del fabbisogno energetico dell'ospedale. È un passo importante, che si inseri percorso che va dalla riduzione dei rifiuti speciali all'adozione di materiali biodegradabili per posate e contenitori, fino alla sost delle lampadine con LED.

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!



Buongiorno Torino!

La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE

NUOVO OSPEDALE

Pellerina, la Giunta Cirio annuncia un incontro pubblico per discutere il progetto dell'ospedale

Il Movimento 5 Stelle ribadisce il suo no al progetto: "Una scelta sbagliata, è ora di ascoltare i piemontesi".

CHIARA PEPE

chiara.pepegg3@gmail.com

21 NOVEMBRE 2024 - 09:00





OPEN DATA

ARCHIVIO

VOCE DEI GRUPPI



Presidio sanitario San Camillo, 12° bilancio sociale di sostenibilità

🕒 19 Novembre 2024 👤 Claudio Raffaelli 📁 Altre notizie



Sala strapiena al Presidio sanitario San Camillo per la presentazione del Bilancio sociale di sostenibilità

Il Presidio sanitario San Camillo, sulle prime propaggini della collina torinese, è considerato quale una delle eccellenze del sistema sanitario subalpino, in primo luogo nel campo della riabilitazione intensiva di secondo livello. Gestita dalla Fondazione Opera San Camillo è un'istituzione sanitaria senza fini di lucro che opera in convenzione con il Servizio sanitario nazionale. Questa mattina, presso la struttura di Strada comunale Santa Margherita 136, a pochi passi dalla storica Villa della Regina, è stato presentato il 12° Bilancio sociale di sostenibilità. Alla presenza di un folto pubblico, sono stati presentati i dati del 2023, che hanno visto 1033 ricoveri, per il 62% di torinesi. Gli ambulatori hanno visto circa 20mila passaggi in convenzione con il SSN, più altri diecimila in regime di

ARTICOLI RECENTI

[Il Museo Egizio festeggia il bicentenario col presidente Mattarella](#)

21 Novembre 2024

[Aperti i lavori della 41^a assemblea ANCI](#)

20 Novembre 2024

[Da una storia di migrazione ad una storia di amministratori al servizio della comunità](#)

20 Novembre 2024

[Al via l'iter del Dup e del Bilancio previsionale in Commissione](#)

19 Novembre 2024

[Si apre il 20 novembre l'Assemblea nazionale dei Comuni](#)

19 Novembre 2024

[A Maria Ausiliatrice la cerimonia per la "Remissione dei diplomi"](#)

19 Novembre 2024



Questo sito fa uso di cookie tecnici necessari al corretto funzionamento del sito e, previo consenso dell'utente, di cookie analytics e di terze parti per migliorare l'esperienza di navigazione. Selezionando **Accetta tutti** si acconsente all'utilizzo di cookie analytics e di terze parti. Le preferenze possono essere modificate selezionando **Personalizza** o, in qualsiasi momento, selezionando la voce **Impostazione cookie** presente nel footer di tutte le pagine. La chiusura del banner mediante selezione dell'apposita X, posta in alto a destra, comporta il permanere delle impostazioni di default e dunque la continuazione della navigazione in assenza di cookie diversi da quelli tecnici. Per maggiori informazioni, consultare la Cookie Policy.

Personalizza Accetta tutti

quadrati di pannelli fotovoltaici, che con 195mila kwh annui prodotti possono coprire circa un quarto dei consumi di elettricità del Presidio sanitario.



Vincenzo Camarda porta il saluto della Città di Torino

Alla presentazione del 12° Bilancio sociale di sostenibilità del San Camillo ha preso parte, in rappresentanza della Città di Torino, il presidente della IV commissione Servizi sociali e Sanità, Vincenzo Camarda. Nel suo saluto istituzionale, Camarda ha espresso pieno apprezzamento per il ruolo da anni svolto dal Presidio sanitario, importante per Torino e per il Piemonte, ricordando come le questioni sociali e sanitarie siano centrali nell'agenda della 41a Assemblea nazionale dei Comuni italiani, ANCI, che aprirà i battenti domani, nel Centro congressi del Lingotto.

(C.R.)



Questo sito fa uso di cookie tecnici necessari al corretto funzionamento del sito e, previo consenso dell'utente, di cookie analytics e di terze parti per migliorare l'esperienza di navigazione. Selezionando **Accetta tutti** si acconsente all'utilizzo di cookie analytics e di terze parti. Le preferenze possono essere modificate selezionando **Personalizza** o, in qualsiasi momento, selezionando la voce **Impostazione cookie** presente nel footer di tutte le pagine. La chiusura del banner mediante selezione dell'apposita X, posta in alto a destra, comporta il permanere delle impostazioni di default e dunque la continuazione della navigazione in assenza di cookie diversi da quelli tecnici. Per maggiori informazioni, consultare la Cookie Policy.

Personalizza

SAN CAMILLO

Crescita e sostenibilità al centro del dodicesimo bilancio sociale

■ Il dodicesimo Bilancio Sociale di Sostenibilità del Presidio Sanitario San Camillo di Torino, presentato oggi, racconta un ospedale che si è adattato e ha proseguito la sua crescita nonostante le sfide economiche, con un occhio attento al benessere dei pazienti e dei dipendenti, e l'altro alla sostenibilità ambientale. Il 2023 per il San Camillo è stato un anno di conferme: quelle arrivate dai pazienti. Con oltre il 95% di valutazioni positive, i numeri non lasciano spazio a dubbi. Dalla riabilitazione intensiva ai servizi ambulatoriali, tutto sembra funzionare come dovrebbe. Anche il 100% dei pazienti del Day Hospital ha espresso una valutazione positiva. Risultati che parlano chiaro: il San Camillo sa come fare bene il proprio lavoro. La sfida, tuttavia, è ben diversa. È quella di sostenere e migliorare questi risultati.

[S.S.O.]



il Torinese

Quotidiano online di Informazione Società Cultura



2014 - 2024



Il bilancio sociale del Presidio San Camillo

20 NOVEMBRE 2024 · CRONACA

Un documento che racconta l'impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente di una realtà che ha saputo affrontare un percorso di crescita positiva collettiva: questo è

il bilancio sociale e di sostenibilità del Presidio Sanitario San Camillo, presentato a



pubblico martedì 19 novembre, mostrando l'impegno della struttura volto a costruire un rapporto di trasparenza con i pazienti e gli stakeholder torinesi.

Il Bilancio di quest'anno evidenzia, in particolare, l'impegno di questa particolare realtà del territorio nella promozione della qualità del servizio, della soddisfazione dei pazienti, del benessere dei dipendenti e dell'attenzione alle tematiche ambientali. Le attività cliniche, di ricerca e formazione sono presentate quali pilastri fondamentali per garantire un'assistenza di elevata qualità e per rispondere alle esigenze della comunità. Il documento sottolinea l'importanza della sostenibilità quale obiettivo della strategia aziendale, mirando a un vantaggio competitivo e a una responsabilità sociale crescente.

Il documento evidenzia l'impegno del Presidio San Camillo nel garantire un servizio di qualità ai pazienti attraverso un approccio multidisciplinare e la dotazione di tecnologie d'avanguardia. Le testimonianze dei pazienti e i risultati dei questionari di soddisfazione mostrano un alto livello di apprezzamento per la professionalità e la disponibilità del personale. Tuttavia emergono ancora sfide significative legate alla sostenibilità economica, con la necessità di adattare le attività e diversificare le fonti di finanziamento, per garantire un futuro solido. La direzione si sta impegnando a migliorare l'efficienza operativa per rispondere alle esigenze dei pazienti, mantenendo al centro la missione di servire i malati.

“Il 2023 ha rappresentato l'anno della rinascita, in cui le attività del Presidio San Camillo si sono svolte a pieno ritmo, pari a prima della pandemia da Covid 19 – ha commentato il dottor Francesco Arnoletti, Direttore Sanitario del San Camillo. “Certamente il momento non è facile. Il budget fermo da parecchi anni, i tagli del valore delle prestazioni sanitarie ipotizzate, la difficoltà nel reperire personale qualificato non aiutano a migliorare l'attività del Presidio, che comunque persegue in maniera propositiva con continui investimenti in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza. Ci tengo perciò a ringraziare tutto il personale sanitario e amministrativo per l'impegno proficuo e costruttivo, nonostante le difficoltà del momento “.

Il Presidio Sanitario San Camillo dimostra di essere molto attento anche alle questioni di impatto sociale dei dipendenti. Il cuore pulsante del presidio sono le persone che lo animano, tutte dotate di qualità professionali eccellenti.

I dati economici del 2023 sono sovrapponibili a quelli del 2022 per quanto riguarda



attività sanitaria e leggermente inferiori per quanto riguarda la voce altri ricavi per

TORNA SU

circa 100 mila euro.

Le attività sanitarie consentivano ricavi per 11,9 milioni di euro, valore sovrapponibile al 2022 ma con due importanti differenze. La prima è costituita dal fatto che i ricavi per attività in convenzione con il SSN non tengono conto dell'importo della produzione non riconosciuta per superamento del budget regionale per 258 mila euro, la seconda è che si registra un incremento dell'attività in solvenza di circa 600 mila euro, a fronte di una riduzione, per pari importo, dei ricavi per attività SSN.

Resta invariata rispetto all'anno precedente la composizione percentuale dei ricavi, che vede l'attività di ricovero ordinario contribuire ai ricavi per il 72%, quella del day hospital per il 15%, l'attività ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale per circa l'11% e quella di radiologia diagnostica per il 2%.

Mara Martellotta

Leggi qui le ultime notizie: → [IL TORINESE](#)

 FACEBOOK

 TWITTER

 WHATSAPP

 EMAIL

ECONOMIA

POTREBBE INTERESSARTI...



TRENDING Teatro Marchesa si muove con voi < <https://toradionews.it/teatro-marchesa-si-muove-con-vol/> >

< >

Home < <https://toradionews.it/> > Città < <https://toradionews.it/category/citta/> > San Camillo, il...

San Camillo, il bilancio sociale 2023

CITTÀ < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/CITTA/](https://toradionews.it/category/citta/) >

ULTIME NOTIZIE < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/ULTIME-NOTIZIE/](https://toradionews.it/category/ultime-notizie/) >



Sara Levrimi < [Https://Toradionews.It/Author/Sara-Levrini/](https://toradionews.it/author/sara-levrimi/) >

19/11/2024

0

2 3 minutes read



Presentato stamattina il bilancio sociale di sostenibilità sui dati del 2023 del Presidio Sanitario San Camillo di Torino. Da dodici anni il Centro di riabilitazione redige questo documento che raccoglie indicatori di tipo non finanziario ma legati e ispirati ai principi delle organizzazioni no profit.

Le attività cliniche, di ricerca e formazione sono presentate come pilastri fondamentali per garantire un'assistenza di alta qualità e per rispondere alle esigenze della comunità.

In medicina la ricerca è vitale e il San Camillo si dimostra una realtà che continua a investire in maniera importante in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza. La collaborazione con l'Università di Torino e altri ospedali della regione consolida la professionalità della struttura, e l'ottenimento di notevoli risultati. È stato ricordato che il San Camillo fu scelto come struttura in cui avviare la sperimentazione della carrozzina A.L.B.A., una carrozzina che permette al paziente di muoversi in maniera convenzionale o autonoma, sia in piano che in verticale grazie all'utilizzo di strumenti evoluti come i comandi vocali o da remoto.

Il documento evidenzia ancora l'impegno del Presidio San Camillo nel garantire un servizio di qualità ai pazienti, attraverso un approccio multidisciplinare e la dotazione di tecnologie all'avanguardia. Le testimonianze dei pazienti e i risultati dei questionari di soddisfazione mostrano, infatti, un alto livello di apprezzamento per la professionalità e la disponibilità del personale. Questo non vuol dire che non ci siano criticità: scioperi del personale e contratti del lavoro da rinnovare e adeguare al costo della vita sono tematiche da affrontare con la massima priorità e serietà.

Il Bilancio di quest'anno evidenzia quindi l'impegno nella promozione della qualità del servizio, della soddisfazione dei pazienti, del benessere dei dipendenti e anche dell'attenzione alle tematiche ambientali.

Infatti se le ricadute positive sulla comunità sono date per assodate, nell'ultimo anno c'è stato uno scatto in avanti anche per l'ambiente: un'attenzione importante è stata data alla sostenibilità con l'installazione di pannelli fotovoltaici da 168kWp di potenza che coprono il 25% del fabbisogno energetico della struttura.

Condividi con i tuoi amici

< <https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https%3A%2F%2Ftoradionews.it%2Fsan-camillo-il-bilancio-sociale-2023%2F> >

< <https://twitter.com/intent/tweet?text=San%20Camillo%2C%20il%20bilancio%20sociale%202023&url=https%3A%2F%2Ftoradionews.it%2Fsan-camillo-il-bilancio-sociale-2023%2F> >

< <https://www.linkedin.com/sharing/share-offsite/?url=https%3A%2F%2Ftoradionews.it%2Fsan-camillo-il-bilancio-sociale-2023%2F> >

< <https://toradionews.it/san-camillo-il-bilancio-sociale-2023/> >
< <https://api.whatsapp.com/send?text=San%20Camillo%2C%20il%20bilancio%20sociale%202023&url=https%3A%2F%2Ftoradionews.it%2Fsan-camillo-il-bilancio-sociale-2023%2F> >
< <https://toradionews.it/san-camillo-il-bilancio-sociale-2023/> >

Tags: bilancio < <https://toradionews.it/tag/bilancio/> > medicina < <https://toradionews.it/tag/medicina/> > sanità < <https://toradionews.it/tag/sanita/> > sociale < <https://toradionews.it/tag/sociale/> >
torino < <https://toradionews.it/tag/torino/> >



Sara Levrimi



Previous Post

Cena a 4 mani: Mammà Isola di Capri...

< <https://toradionews.it/cena-a-4-mani-mamma-isola-di-capri-debutta-a-torino-per-buonissima/> >

RECENT

POPULAR

< [1](https://toradionews.it/san-camillo-il-bilancio-sociale-2023/) <https://toradionews.it/san-camillo-il-bilancio-sociale-2023/> >

CITTÀ < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/CITTA/](https://toradionews.it/category/citta/) >

San Camillo, il bilancio sociale 2023 < <https://toradionews.it/san-camillo-il-bilancio-sociale-2023/> >
🕒 19/11/2024

< [1](https://toradionews.it/cena-a-4-mani-mamma-isola-di-capri-debutta-a-torino-per-buonissima/) <https://toradionews.it/cena-a-4-mani-mamma-isola-di-capri-debutta-a-torino-per-buonissima/> >

CITTÀ < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/CITTA/](https://toradionews.it/category/citta/) >

Cena a 4 mani: Mammà Isola di Capri... < <https://toradionews.it/cena-a-4-mani-mamma-isola-di-capri-debutta-a-torino-per-buonissima/> >
🕒 31/10/2024

< [1](https://toradionews.it/cosa-significa-fare-teatro-di-comunita/) <https://toradionews.it/cosa-significa-fare-teatro-di-comunita/> >

CITTÀ < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/CITTA/](https://toradionews.it/category/citta/) >

Cosa significa fare teatro di comunità < <https://toradionews.it/cosa-significa-fare-teatro-di-comunita/> >
🕒 30/10/2024

< [1](https://toradionews.it/dal-piemonte-gli-aiuti-per-gaza/) <https://toradionews.it/dal-piemonte-gli-aiuti-per-gaza/> >

TERRITORI < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/TERRITORI/](https://toradionews.it/category/territori/) >

Dal Piemonte gli aiuti per Gaza < <https://toradionews.it/dal-piemonte-gli-aiuti-per-gaza/> >
🕒 28/10/2024



Contattaci

Redazione - 011 40.33.522
redazione@Toradio.it

f < <https://www.facebook.com/TOradio.it>> **@** < <https://www.instagram.com/toradio.it/>> **in** < <https://www.linkedin.com/company/toradio/>>

Popular



CITTÀ < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/CITTA/](https://toradionews.it/category/citta/)>

San Camillo, il bilancio sociale < <https://toradionews.it/san-camillo-il-bilancio-sociale-2023/>>
🕒 19/11/2024



CITTÀ < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/CITTA/](https://toradionews.it/category/citta/)>

Cena a 4 mani: Mammà < <https://toradionews.it/cena-a-4-mani-mamma-isola-di-capri-debutta-a-torino-per-buonissima/>>
🕒 31/10/2024

CITTÀ < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/CITTA/](https://toradionews.it/category/citta/)>

Cosa significa fare teatro di <<https://toradionews.it/cosa-significa-fare-teatro-di-comunita/>>
🕒 30/10/2024

TERRITORI < [HTTPS://TORADIONEWS.IT/CATEGORY/TERRITORI/](https://toradionews.it/category/territori/)>

Dal Piemonte gli aiuti per <<https://toradionews.it/dal-piemonte-gli-aiuti-per-gaza/>>
🕒 28/10/2024



non solo turismo

lauragenovese44@gmail.com Scrittura di articoli di cultura, arte, turismo, cibo, sport, eventi. Partecipo a press tour per scrivere articoli e reportage di viaggio. Partecipo a conferenze stampa, convegni, congressi, fiere, saloni. Faccio interviste sia di persona, che via email. Cosa faccio per il marketing territoriale Scrivo articoli per la promozione della tua attività turistica su www.piemontepress.it e sul mio blog www.articolilaura.blogspot.com Scrivo di articoli di hotel, ristoranti per aziende

Il Presidio Sanitario San Camillo presenta il suo dodicesimo Bilancio Sociale di Sostenibilità



novembre 21, 2024



Un documento che racconta l'impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente di una realtà che ha affrontato un ambizioso percorso di crescita collettiva: il dodicesimo Bilancio Sociale di Sostenibilità del Presidio Sanitario San Camillo di Torino è stato presentato questa mattina al pubblico, mostrando l'impegno della struttura per costruire un rapporto di trasparenza con i pazienti e gli stakeholder cittadini. In particolare, il Bilancio di quest'anno evidenzia l'impegno di questa importante realtà del territorio nella promozione della qualità del servizio, della soddisfazione dei pazienti, del benessere dei dipendenti e dell'attenzione alle tematiche ambientali. Le attività cliniche, di ricerca e formazione sono presentate come pilastri fondamentali per garantire un'assistenza di alta qualità e per rispondere alle esigenze della comunità. Inoltre, il documento sottolinea l'importanza della sostenibilità come strategia aziendale, mirando a un vantaggio competitivo e a una responsabilità sociale crescente. Il documento evidenzia l'impegno del Presidio San Camillo nel garantire un servizio di qualità ai pazienti, attraverso un approccio multidisciplinare e la dotazione di tecnologie all'avanguardia. Le testimonianze dei pazienti e i risultati dei questionari di soddisfazione mostrano, infatti, un alto livello di apprezzamento per la professionalità e la disponibilità del personale. Tuttavia, emergono anche sfide significative legate alla sostenibilità economica, con la necessità di adattare le attività e diversificare le fonti di

finanziamento per garantire un futuro solido. La direzione si sta impegnando a migliorare l'efficienza operativa per rispondere alle esigenze dei pazienti, mantenendo al centro la missione di servire i malati. In sintesi, il documento sottolinea l'importanza di affrontare le difficoltà economiche per continuare a offrire un servizio di alta qualità. Nella direzione di stabilità, crescita e successo "Nel nostro piccolo pensiamo di poter dire che il Presidio sia una realtà significativa e di una certa rilevanza per l'attività, l'appropriatezza e la qualità profusa nel panorama riabilitativo", commenta il dottor Marco Salza, direttore generale del San Camillo. "Le richieste che ci giungono da ogni parte ne sono la dimostrazione, così come lo sono le storie e i numeri che raccontiamo nel nostro dodicesimo bilancio.

L'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale non solo risponde a una crescente domanda di responsabilità sociale e ambientale, ma ci auguriamo fornisca anche un vantaggio competitivo significativo: sappiamo che sul lungo termine le aziende che si impegnano in pratiche sostenibili sono meglio posizionate per garantire stabilità, crescita e successo". Propositivi nelle difficoltà "Il 2023 ha rappresentato l'anno della rinascita, in cui le attività del Presidio San Camillo si sono svolte a pieno ritmo (pari a prima della pandemia da Covid 19)", commenta il dottor Francesco Arnoletti, Direttore Sanitario del San Camillo. "Certamente il momento non è facile: il budget fermo da parecchi anni, i tagli del valore delle prestazioni sanitarie ipotizzate, la difficoltà a reperire personale qualificato non aiutano a migliorare l'attività del Presidio, che comunque prosegue in maniera propositiva con continui investimenti in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza. Ci tengo perciò a ringraziare tutto il personale sanitario e amministrativo per l'impegno costruttivo e proficuo, nonostante le difficoltà del momento". Prendersi cura di chi cura Il Presidio Sanitario San Camillo dimostra di essere molto attento anche alle questioni di impatto sociale di dipendenti. Il cuore pulsante del Presidio Sanitario San Camillo sono infatti le persone che lo animano, tutte dotate di qualità professionali eccellenti. I questionari compilati dai dipendenti restituiscono i risultati di questo sforzo: l'82% degli operatori si dichiara "molto soddisfatto" o "soddisfatto". Un grande risultato per una struttura che deve gestire grandi complessità. L'impatto economico finanziario I dati economici di periodo del Presidio Sanitario San Camillo vengono riassunti nel Rendiconto di Struttura, che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico del Presidio. Le attività sanitarie consuntivano ricavi per euro 11,9 milioni, valore sovrapponibile al 2022 ma con due importanti differenze: la prima è costituita dal fatto che i ricavi per attività in convenzione con il SSN non tengono conto dell'importo della produzione non riconosciuta per superamento del budget regionale per 258 mila euro; la seconda è che si registra un incremento dell'attività in solvenza di circa 600 mila euro a fronte di una riduzione, per pari importo, dei ricavi per attività SSN. La distribuzione del Valore Economico a favore delle diverse categorie di stakeholder rappresenta l'impatto sociale che il Presidio San Camillo ha avuto, nel 2023, sul territorio di riferimento. Nel 2023 il Valore Economico Creato è stato distribuito per circa 11,4 milioni di euro, di cui 8.6 milioni di euro sono andati a favore delle Risorse Umane, sia in rapporto di dipendenza sia in rapporto libero professionale. Le voci riguardanti gli investimenti raccontano di una realtà che continua a investire in maniera importante in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza, nonostante le difficoltà nel reperire personale qualificato. Inoltre, la

collaborazione con l'Università di Torino e altri ospedali della regione consolida la professionalità della struttura, mentre l'impegno formativo e le misure di prevenzione del rischio infettivo dimostrano un'attenzione costante alla qualità delle prestazioni offerte ai pazienti. L'impatto ambientale Il Presidio tiene anche conto del Capitale Naturale, ossia quella ricchezza intangibile generata da tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione. Lo sforzo del Presidio in questo senso ha portato nell'anno passato a risultati concreti: nel 2023 i rifiuti speciali complessivamente smaltiti sono pari a 7335 kg, in forte riduzione rispetto al 2022. Tra il 2023 e il 2024 è stato installato sulla copertura del presidio ospedaliero un impianto fotovoltaico costituito da 370 moduli fotovoltaici su una superficie di 768 m² per una potenza complessiva di 162,8 kWp. Sulla base delle stime effettuate, questo impianto sarà in grado di fornire alla struttura circa 195.000 kWh annui i quali verranno pressoché completamente autoconsumati in sito (99.7%) garantendo così al Presidio Sanitario San Camillo un'indipendenza dalla rete di circa il 25%. Anche nel 2023, seguendo la linea degli anni passati, il San Camillo si impegna fortemente nel contenimento della produzione di plastica. In particolare, oltre a proseguire questo obiettivo grazie all'utilizzo del distributore di acqua potabile nel locale della mensa, nel 2023 la fornitura di posate e contenitori monouso in plastica è stata rimpiazzata da materiali biodegradabili. Continua presso il Presidio la progressiva sostituzione delle lampadine con quelle a LED. Il numero totale di lampade cambiate nel 2023 è stato di cento unità. Chi è il San Camillo Il Presidio Sanitario San Camillo è un ospedale specializzato in riabilitazione inserito nella rete del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) della Regione Piemonte e svolge attività di Riabilitazione Intensiva di secondo livello. La struttura, immersa in un grande parco, ospita reparti di Degenza ordinaria, Day Hospital, Ambulatori di riabilitazione e Radiologia; è sede di didattica e tirocinio universitario per molteplici professioni sanitarie e Centro di Ricerca clinica per l'osteoporosi, le malattie metaboliche dell'osso e la neuropsicologia. Dal 1990, con il riconoscimento a Presidio Sanitario, la struttura è stata inserita nella rete degli Ospedali regionali, del tutto equiparato alle strutture pubbliche pur mantenendo la propria autonomia giuridica e amministrativa. Il Presidio Sanitario San Camillo oggi è un'istituzione sanitaria senza fini di lucro inserita nella rete ospedaliera regionale, di proprietà della Fondazione Opera San Camillo. Un po' di numeri I costi del personale (Risorse Umane) rappresentano la voce più significativa del bilancio con quasi 8,6 milioni di euro. Ricavi Totali: 11,9 milioni di euro da attività sanitarie. Composizione dei Ricavi: - Ricovero Ordinario: 72% - Day Hospital: 15% - Attività Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale: 11% - Radiologia Diagnostica: 2% Finanziamento dal SSN: 85% dei ricavi totali proviene dal Servizio Sanitario Nazionale. L'attività a carico dei pazienti contribuisce oltre il 15% ai ricavi, in crescita rispetto agli anni precedenti. Altri Ricavi -Attività di formazione e rapporti con le università: circa 166 mila euro. -Contributo della Regione Piemonte per costi energetici: 99 mila euro. -Altri ricavi: 110 mila euro. Budget Non Riconosciuto: 258 mila euro di produzione non riconosciuta per superamento del budget regionale. Incremento Attività in Solvenza: Circa 600 mila euro rispetto all'anno precedente. Utenti del Sito Web: 46.530 utenti con 64.716 sessioni nel 2022. Soddisfazione dei Dipendenti: L'82% dei dipendenti si dichiara molto soddisfatto o

soddisfatto riguardo al clima lavorativo e alle performance organizzative. Soddisfazione dei Pazienti: I questionari di soddisfazione somministrati ai pazienti indicano valutazioni positive superiori al 95% in diverse aree, come ricoveri ordinari, Day Hospital, ambulatori e servizi di radiologia. Ad esempio, nel Day Hospital, il 100% dei pazienti ha espresso una valutazione positiva. Raccolta di Feedback: Sono stati raccolti questionari da oltre il 30% dei pazienti dimessi, con un incremento rispetto agli anni precedenti. Segnalazione di Reclami: Le segnalazioni di reclami sono rimaste basse indicando un buon livello di soddisfazione e un'efficace gestione delle attese. Questi dati evidenziano un impegno costante nel migliorare la qualità del servizio e la soddisfazione sia dei dipendenti che dei pazienti.



Inserisci commento

Post popolari in questo blog

Sfilate milanesi per le modelle della Top Fashion Model

marzo 06, 2022



È partito da Milano il 2022 della Carmen Martorana Eventi. L'agenzia di moda e spettacolo, frenata negli scorsi mesi dalla pandemia e dalle misure di contenimento, è stata ospite della B&20 Events e

...

CONTINUA A LEGGERE



PiemontePress
Il portale dell'informazione piemontese



HOME | ALESSANDRIA | ASTI | BIELLA | CUNEO | NOVARA | TORINO | VERBANIA | VERCELLI

Cronaca | Politica | Economia | Volontariato | Ambiente | Scuola | Salute | Tecnologia | Sport | Turismo | Cultura | Spettacoli



Sportello del Cittadino

Servizi online per i cittadini



MEDICINA E SALUTE

PRECEDENTE SUCCESSIVO

21/11/2024 *giornalista Laura Genovese*

IL PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO PRESENTA IL SUO DODICESIMO BILANCIO SOCIALE DI SOSTENIBILITÀ



Un documento che racconta l'impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente di una realtà che ha affrontato un ambizioso percorso di crescita collettiva: il dodicesimo Bilancio Sociale di Sostenibilità del Presidio Sanitario San Camillo di Torino è stato presentato martedì 19 novembre al pubblico, mostrando l'impegno della struttura per costruire un rapporto di trasparenza con i pazienti e gli stakeholder cittadini.

In particolare, il Bilancio di quest'anno evidenzia l'impegno di questa importante realtà del territorio nella promozione della qualità del servizio, della soddisfazione dei pazienti, del benessere dei dipendenti e dell'attenzione alle tematiche ambientali.

Le attività cliniche, di ricerca e formazione sono presentate come pilastri fondamentali per garantire un'assistenza di alta qualità e per rispondere alle esigenze della comunità. Inoltre, il documento sottolinea l'importanza della sostenibilità come strategia aziendale, mirando a un vantaggio competitivo e a una responsabilità sociale crescente.

Il documento evidenzia l'impegno del Presidio San Camillo nel garantire un servizio di qualità ai pazienti, attraverso un approccio multidisciplinare e la dotazione di tecnologie all'avanguardia. Le testimonianze dei pazienti e i risultati dei questionari di soddisfazione mostrano, infatti, un alto livello di apprezzamento per la professionalità e la disponibilità del personale. Tuttavia, emergono anche sfide significative legate alla sostenibilità economica, con la necessità di adattare le attività e diversificare le fonti di finanziamento per garantire un futuro solido. La direzione si sta impegnando a migliorare l'efficienza operativa per rispondere alle esigenze dei pazienti, mantenendo al centro la missione di servire i malati.

In sintesi, il documento sottolinea l'importanza di affrontare le difficoltà economiche per continuare a offrire un servizio di alta qualità.

Nella direzione di stabilità, crescita e successo

"Nel nostro piccolo pensiamo di poter dire che il Presidio sia una realtà significativa e di una certa rilevanza per l'attività, l'appropriatezza e la qualità profusa nel panorama riabilitativo", commenta il dottor Marco Salza, direttore generale del San Camillo. "Le richieste che ci giungono da ogni parte ne sono la dimostrazione, così come lo sono le storie e i numeri che raccontiamo nel nostro dodicesimo bilancio. L'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale non solo risponde a una crescente domanda di responsabilità sociale e ambientale, ma ci auguriamo fornisca anche un vantaggio competitivo significativo: sappiamo che sul lungo termine le aziende che si impegnano in pratiche sostenibili sono meglio posizionate per garantire stabilità, crescita e successo".


Iscriviti,
pubblica e invia
i comunicati
stampa.
E' GRATIS!!
ISCRIVITI SUBITO
PiemontePress


Siamo costantemente
alla ricerca di talenti
come il tuo!
**GUARDA LE NOSTRE
OFFERTE DI LAVORO**
www.karon.it

LOGIN

EVENTI

AGENDA EVENTI

NOVEMBRE

21

EVENTI DELLA SETTIMANA

EVENTI DEL MESE

METEO



PiemontePress.it

Segui la Pagina

LETTERA DEL SINDACO

CONSIGLIO COMUNALE

CONFERENZA STAMPA


NEWSLETTER



Iscriviti alla newsletter per ricevere settimanalmente la segnalazione degli eventi nelle province di tuo interesse

Cliccando qualsiasi link su questa pagina si autorizza l'utilizzo dei cookie [maggiori informazioni](#) [chiudi messaggio](#)

Propositivi nelle difficoltà

"Il 2023 ha rappresentato l'anno della rinascita, in cui le attività del Presidio San Camillo si sono svolte a pieno ritmo (pari a prima della pandemia da Covid 19)", commenta il dottor Francesco Arnoletti, Direttore Sanitario del San Camillo. "Certamente il momento non è facile: il budget fermo da parecchi anni, i tagli del valore delle prestazioni sanitarie ipotizzate, la difficoltà a reperire personale qualificato non aiutano a migliorare l'attività del Presidio, che comunque prosegue in maniera propositiva con continui investimenti in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza. Ci tengo perciò a ringraziare tutto il personale sanitario e amministrativo per l'impegno costruttivo e proficuo, nonostante le difficoltà del momento".

Prendersi cura di chi cura

Il Presidio Sanitario San Camillo dimostra di essere molto attento anche alle questioni di impatto sociale di dipendenti. Il cuore pulsante del Presidio Sanitario San Camillo sono infatti le persone che lo animano, tutte dotate di qualità professionali eccellenti. I questionari compilati dai dipendenti restituiscono i risultati di questo sforzo: l'82% degli operatori si dichiara "molto soddisfatto" o "soddisfatto". Un grande risultato per una struttura che deve gestire grandi complessità.

L'impatto economico finanziario

I dati economici di periodo del Presidio Sanitario San Camillo vengono riassunti nel Rendiconto di Struttura, che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico del Presidio. Le attività sanitarie consuntivano ricavi per euro 11,9 milioni, valore sovrapponibile al 2022 ma con due importanti differenze: la prima è costituita dal fatto che i ricavi per attività in convenzione con il SSN non tengono conto dell'importo della produzione non riconosciuta per superamento del budget regionale per 258 mila euro; la seconda è che si registra un incremento dell'attività in solvenza di circa 600 mila euro a fronte di una riduzione, per pari importo, dei ricavi per attività SSN.

La distribuzione del Valore Economico a favore delle diverse categorie di stakeholder rappresenta l'impatto sociale che il Presidio San Camillo ha avuto, nel 2023, sul territorio di riferimento. Nel 2023 il Valore Economico Creato è stato distribuito per circa 11,4 milioni di euro, di cui 8,6 milioni di euro sono andati a favore delle Risorse Umane, sia in rapporto di dipendenza sia in rapporto libero professionale.

Le voci riguardanti gli investimenti raccontano di una realtà che continua a investire in maniera importante in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza, nonostante le difficoltà nel reperire personale qualificato. Inoltre, la collaborazione con l'Università di Torino e altri ospedali della regione consolida la professionalità della struttura, mentre l'impegno formativo e le misure di prevenzione del rischio infettivo dimostrano un'attenzione costante alla qualità delle prestazioni offerte ai pazienti.

L'impatto ambientale

Il Presidio tiene anche conto del Capitale Naturale, ossia quella ricchezza intangibile generata da tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione.

Lo sforzo del Presidio in questo senso ha portato nell'anno passato a risultati concreti: nel 2023 i rifiuti speciali complessivamente smaltiti sono pari a 7335 kg, in forte riduzione rispetto al 2022.

Tra il 2023 e il 2024 è stato installato sulla copertura del presidio ospedaliero un impianto fotovoltaico costituito da 370 moduli fotovoltaici su una superficie di 768 m2 per una potenza complessiva di 162,8 kWp. Sulla base delle stime effettuate, questo impianto sarà in grado di fornire alla struttura circa 195.000 kWh annui i quali verranno pressoché completamente autoconsumati in sito (99.7%) garantendo così al Presidio Sanitario San Camillo un'indipendenza dalla rete di circa il 25%.

Anche nel 2023, seguendo la linea degli anni passati, il San Camillo si impegna fortemente nel contenimento della produzione di plastica. In particolare, oltre a proseguire questo obiettivo grazie all'utilizzo del distributore di acqua potabile nel locale della mensa, nel 2023 la fornitura di posate e contenitori monouso in plastica è stata rimpiazzata da materiali biodegradabili. Continua presso il Presidio la progressiva sostituzione delle lampadine con quelle a LED. Il numero totale di lampade cambiate nel 2023 è stato di cento unità.

Chi è il San Camillo

Il Presidio Sanitario San Camillo è un ospedale specializzato in riabilitazione inserito nella rete del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) della Regione Piemonte e svolge attività di Riabilitazione Intensiva di secondo livello. La struttura, immersa in un grande parco, ospita reparti di Degenza ordinaria, Day Hospital, Ambulatori di riabilitazione e Radiologia; è sede di didattica e tirocinio universitario per molteplici professioni sanitarie e Centro di Ricerca clinica per l'osteoporosi, le malattie metaboliche dell'osso e la neuropsicologia.

Dal 1990, con il riconoscimento a Presidio Sanitario, la struttura è stata inserita nella rete degli Ospedali regionali, del tutto equiparato alle strutture pubbliche pur mantenendo la propria autonomia giuridica e amministrativa.

Il Presidio Sanitario San Camillo oggi è un'istituzione sanitaria senza fini di lucro inserita nella rete ospedaliera regionale, di proprietà della Fondazione Opera San Camillo.

Un po' di numeri

I costi del personale (Risorse Umane) rappresentano la voce più significativa del bilancio con quasi 8,6 milioni di euro.

Ricavi Totali: 11,9 milioni di euro da attività sanitarie.
Composizione dei Ricavi:

Cliccando qualsiasi link su questa pagina si autorizza l'utilizzo dei cookie [maggiori informazioni](#) [chiudi messaggio](#)

Piemonte

mar, 21 novembre 2024

Meteo Piemonte a cura di
www.3bmeteo.com

Previsioni Meteo Piemonte

REGEL

LA SCUOLA DIGITALE



Registri Online
Pagelle Online
Scrutini Online
Comunicazioni Scuola - Famiglia

Cerca i comuni delle province del Piemonte

Provincia

Cerca

Cerca le biblioteche del Piemonte

Provincia

Cerca

PiemontePress ti consiglia



RICERCA COMUNICATI

Titolo	
Testo	
Promotore	
Argomento	Tutti
Provincia	Tutte
Comune	Tutti
Data inizio	Oggi
Data fine	C.M.
Cerca	

LE TUE NEWS AI GIORNALI CON UN CLICK
Iscriviti e invia **gratis** i tuoi comunicati

SEI UN GIORNALISTA?
Iscriviti e ricevi **gratis** le notizie di tuo interesse

Cerca le cantine del Piemonte

Provincia

- Day Hospital: 15%
- Attività Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale: 11%
- Radiologia Diagnostica: 2%

Finanziamento dal SSN: 85% dei ricavi totali proviene dal Servizio Sanitario Nazionale.
L'attività a carico dei pazienti contribuisce oltre il 15% ai ricavi, in crescita rispetto agli anni precedenti.

Altri Ricavi

- Attività di formazione e rapporti con le università: circa 166 mila euro.
- Contributo della Regione Piemonte per costi energetici: 99 mila euro.
- Altri ricavi: 110 mila euro.

Budget Non Riconosciuto: 258 mila euro di produzione non riconosciuta per superamento del budget regionale.

Incremento Attività in Solvenza: Circa 600 mila euro rispetto all'anno precedente.

Utenti del Sito Web: 46.530 utenti con 64.716 sessioni nel 2022.
Soddisfazione dei Dipendenti: L'82% dei dipendenti si dichiara molto soddisfatto o soddisfatto riguardo al clima lavorativo e alle performance organizzative.

Soddisfazione dei Pazienti: I questionari di soddisfazione somministrati ai pazienti indicano valutazioni positive superiori al 95% in diverse aree, come ricoveri ordinari, Day Hospital, ambulatori e servizi di radiologia. Ad esempio, nel Day Hospital, il 100% dei pazienti ha espresso una valutazione positiva.

Raccolta di Feedback: Sono stati raccolti questionari da oltre il 30% dei pazienti dimessi, con un incremento rispetto agli anni precedenti.

Segnalazione di Reclami: Le segnalazioni di reclami sono rimaste basse indicando un buon livello di soddisfazione e un'efficace gestione delle attese. Questi dati evidenziano un impegno costante nel migliorare la qualità del servizio e la soddisfazione sia dei dipendenti che dei pazienti.

Cerca

MEDIA PARTNER



Mi piace 0 Condividi

CRONACA

RIAPRE LA SUGGESTIVA CASA MUSEO CAROL RAMA A VANCHIGLIA
UN INCONTRO CON IL SINDACO ROCCHINO PER CONOSCERE QUESTI RITARDI SULLE CAUSE ?
"VUOTI A RENDERE" RISPONDE ALLE ASSOCIAZIONI DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

AMBIENTE

A NOVEMBRE DOPPIETTA PER IL MERCATINO DEL RI-USO NUOVA VITA ALLE COSE
EMMANUELE MACALUSO PARTECIPERA' AGLI OPEN MASTERS SERIES IMG A 2027
PAVIA, TORNANO IN ALLEA VIALE MATTEOTTI LE OCCASIONI VINTAGE DEL MERCATINO DEL RI-USO: DOMENICA 20 OTTOBRE APPUNTAMENTO

SPETTACOLI

"IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ" FORMATO FAMIGLIA
"IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ" FORMATO FAMIGLIA
SPETTATORI BENDATI SUL PALCO PER FRUIRE MEGLIO SHAKESPEARE

VOLONTARIATO

"VOCI DI NATALE PER SAN PANCAZIO" A PIANEZZA IL 21 NOVEMBRE
ASSOCIAZIONE METI IERI E OGGI
GRAVE LUTTO TRA I SILENZIOSI OPERAI DELLA CROCE

POLITICA

COS'È IL GAL E A CHE COSA SERVE?
UNA RETE DI RELAZIONI PER VALORIZZARE IL DINAMITIFICIO NOBEL DI AVIGLIANA
MOTORI E SAPORI AL TROMPONE

TURISMO

GRAN BALLO DELLA VENARIA REALE
A TORINO È ARRIVATO UN ENORME TURISTA SPECIALE, L'ORSO TOVVI
IL TORRONE DA INDOSSARE: NASCE IL PROFUMO DI NICCHIA DULCE FUNDAMENTUM

CULTURA

SIAMO TUTTI CUSTODI DELLA BELLEZZA
MASSIMO PARACCHINI STUDIATO ALLA BIENNALE DI VENEZIA NEL PADIGLIONE GRENADA
LA "VOCAZIONE RIVOLUZIONARIA" DI LUCA ZULÙ
PERSICO DEI 99 POSSE A FELTRINELLI TORINO

SPORT

ASSOCIAZIONE NAZIONALE STELLE, PALME E COLLARI D'ORO AL MERITO DEL CONI E DEL CIP
GRASSL È ARGENTO NELLA TAPPA DI GRAND PRIX DI TOKYO
"SILENCE PLEASE!" INAUGURAZIONE CASA TENNIS, CASA GUSTO E CASA MEDIA

ECONOMIA

DOLCISIMARTE 2024 PER LA TERZA EDIZIONE ARRIVANO I GIORNI PIÙ DOLCI A TORINO 8-9-10 NOVEMBRE
"VACANZE ESTIVE 2024, ECCO LA CLASSIFICA DEI DISSERVIZI".
"RISTORANTI, COME TUTELARSI DAI COSTI AGGIUNTIVI".

SALUTE

IL PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO PRESENTA IL SUO DODICESIMO BILANCIO SOCIALE DI SOSTENIBILITÀ
A TORINO ARRIVA IL SILENT READING PARTY
QUARTA EDIZIONE DELLA "FESTA DELLA NASCITA" ALLA REGGIA DI VENARIA

TECNOLOGIA

LUCE E GAS, CON UBROKER CRESCONO RISPARMIO E CLIENTI SODDISFATTI
UBROKER VOLA E CONQUISTA IL BUSINESS INTERNATIONAL FINANCE AWARD 2024
SERGIO MÚÑIZ E BEWOWEDU "INSIEME", NEL NUOVO PROGETTO MULTIMEDIALE DIDATTICO PER LE SCUOLE ITALIANE.

SCUOLA

OPEN DAY AL CORSO DI LAUREA IN TERAPIA OCCUPAZIONALE
CIPENSAGIUBILEO.COM, NASCE IL PORTALE GRATUITO DI INFORMAZIONE E PREVIDENZA FUNERARIA
UBROKER, L'IMPRESA ENERGETICA TORINESE CONQUISTA DUE NUOVI E IMPORTANTI RICONOSCIMENTI



NEWS

Il Presidio Sanitario San Camillo presenta il suo Bilancio Sociale di Sostenibilità

Un documento che racconta l'**impatto positivo sulla comunità e sull'ambiente** di una realtà che ha affrontato un ambizioso percorso di crescita collettiva: il dodicesimo **Bilancio Sociale di Sostenibilità** del **Presidio Sanitario San Camillo** di Torino è stato presentato questa mattina al pubblico, mostrando l'impegno della struttura per costruire un rapporto di trasparenza con i pazienti e gli stakeholder cittadini.

In particolare, il Bilancio di quest'anno evidenzia **l'impegno di questa importante realtà del territorio** nella promozione della qualità del servizio, della soddisfazione dei pazienti, del benessere dei dipendenti e dell'attenzione alle tematiche ambientali.

Le **attività cliniche, di ricerca e formazione** sono presentate come **pilastri fondamentali** per garantire un'assistenza di alta qualità e per rispondere alle esigenze della comunità. Inoltre, il documento sottolinea l'importanza della

sostenibilità come strategia aziendale, mirando a un vantaggio competitivo e a una responsabilità sociale crescente.

Il documento evidenzia l'impegno del Presidio San Camillo nel garantire un **servizio di qualità ai pazienti**, attraverso un approccio multidisciplinare e la dotazione di tecnologie all'avanguardia. Le testimonianze dei pazienti e i risultati dei questionari di soddisfazione mostrano, infatti, un alto livello di apprezzamento per la professionalità e la disponibilità del personale. Tuttavia, emergono anche **sfide significative legate alla sostenibilità economica**, con la necessità di adattare le attività e diversificare le fonti di finanziamento per garantire un futuro solido. La direzione si sta impegnando a migliorare l'efficienza operativa per rispondere alle esigenze dei pazienti, mantenendo al centro la missione di servire i malati.

In sintesi, il documento sottolinea **l'importanza di affrontare le difficoltà economiche per continuare a offrire un servizio di alta qualità**.

Nella direzione di stabilità, crescita e successo

"Nel nostro piccolo pensiamo di poter dire che il Presidio sia una realtà significativa e di una certa rilevanza per l'attività, l'appropriatezza e la qualità profusa nel panorama riabilitativo", commenta il dottor Marco Salza, direttore generale del San Camillo. "Le richieste che ci giungono da ogni parte ne sono la dimostrazione, così come lo sono le storie e i numeri che raccontiamo nel nostro dodicesimo bilancio. L'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale non solo risponde a una crescente domanda di responsabilità sociale e ambientale, ma ci auguriamo fornisca anche un vantaggio competitivo significativo: sappiamo che sul lungo termine le aziende che si impegnano in pratiche sostenibili sono meglio posizionate per garantire stabilità, crescita e successo".

Propositivi nelle difficoltà

"Il 2023 ha rappresentato l'anno della rinascita, in cui le attività del Presidio San Camillo si sono svolte a pieno ritmo (pari a prima della pandemia da Covid 19)", commenta il dottor Francesco Arnoletti, Direttore Sanitario del San Camillo. "Certamente il momento non è facile: il budget fermo da parecchi anni, i tagli del valore delle prestazioni sanitarie ipotizzate, la difficoltà a reperire personale qualificato non aiutano a migliorare l'attività del Presidio, che comunque prosegue in maniera propositiva con continui investimenti in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza. Ci tengo perciò a ringraziare tutto il personale sanitario e amministrativo per l'impegno costruttivo e proficuo, nonostante le difficoltà del momento".

Prendersi cura di chi cura

Il Presidio Sanitario San Camillo dimostra di essere molto attento anche alle questioni di impatto sociale di dipendenti. Il cuore pulsante del Presidio Sanitario San Camillo sono infatti le persone che lo animano, tutte dotate di qualità professionali eccellenti.

I questionari compilati dai dipendenti restituiscono i risultati di questo sforzo: l'82% degli operatori si dichiara "molto soddisfatto" o "soddisfatto". Un grande risultato per una struttura che deve gestire grandi complessità.

L'impatto economico finanziario

I dati economici di periodo del Presidio Sanitario San Camillo vengono riassunti nel Rendiconto di Struttura, che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico del Presidio. Le attività sanitarie consuntivano ricavi per euro 11,9 milioni, valore sovrapponibile al 2022 ma con due importanti differenze: la prima è costituita dal fatto che i ricavi per attività in convenzione con il SSN non tengono conto dell'importo della produzione non riconosciuta per superamento del budget regionale per 258 mila euro; la seconda è che si registra un incremento dell'attività in solvenza di circa 600 mila euro a fronte di una riduzione, per pari importo, dei ricavi per attività SSN.

La distribuzione del *Valore Economico* a favore delle diverse categorie di stakeholder rappresenta l'impatto sociale che il Presidio San Camillo ha avuto, nel 2023, sul territorio di riferimento. Nel 2023 il *Valore Economico Creato* è stato distribuito per circa 11,4 milioni di euro, di cui 8.6 milioni di euro sono andati a favore delle Risorse Umane, sia in rapporto di dipendenza sia in rapporto libero professionale.

Le voci riguardanti gli investimenti raccontano di una realtà che continua a investire in maniera importante **in nuove tecnologie riabilitative e di sicurezza**, nonostante le difficoltà nel reperire personale qualificato. Inoltre, la **collaborazione con l'Università** di Torino e altri ospedali della regione consolida la professionalità della struttura, mentre l'impegno formativo e le misure di prevenzione del rischio infettivo dimostrano un'attenzione costante alla qualità delle prestazioni offerte ai pazienti.

L'impatto ambientale



Il Presidio tiene anche conto del Capitale Naturale, ossia quella ricchezza intangibile generata da tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione.

Lo sforzo del Presidio in questo senso ha portato nell'anno passato a risultati concreti: nel 2023 i rifiuti speciali complessivamente smaltiti sono pari a 7335 kg, in forte riduzione rispetto al 2022.

Tra il 2023 e il 2024 è stato installato sulla copertura del presidio ospedaliero un impianto fotovoltaico costituito da 370 moduli fotovoltaici su una superficie di 768 m² per una potenza complessiva di 162,8 kWp. Sulla base delle stime effettuate, questo impianto sarà in grado di fornire alla struttura circa 195.000 kWh annui i quali verranno pressoché completamente autoconsumati in sito (99.7%) garantendo così al Presidio Sanitario San Camillo un'indipendenza dalla rete di circa il 25%.

Anche nel 2023, seguendo la linea degli anni passati, il San Camillo si impegna fortemente nel contenimento della produzione di plastica. In particolare, oltre a proseguire questo obiettivo grazie all'utilizzo del distributore di acqua potabile nel locale della mensa, nel 2023 la fornitura di posate e contenitori monouso in plastica è stata rimpiazzata da materiali biodegradabili. Continua presso il Presidio la progressiva sostituzione delle lampadine con quelle a LED. Il numero totale di lampade cambiate nel 2023 è stato di cento unità.

Chi è il San Camillo

Il Presidio Sanitario San Camillo è un ospedale specializzato in riabilitazione inserito nella rete del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) della Regione Piemonte e svolge attività di Riabilitazione Intensiva di secondo livello. La struttura, immersa in un grande parco, ospita reparti di Degenza ordinaria, Day Hospital, Ambulatori di riabilitazione e Radiologia; è sede di didattica e tirocinio universitario per molteplici professioni sanitarie e Centro di Ricerca clinica per l'osteoporosi, le malattie metaboliche dell'osso e la neuropsicologia.

Dal 1990, con il riconoscimento a Presidio Sanitario, la struttura è stata inserita nella rete degli Ospedali regionali, del tutto equiparato alle strutture pubbliche pur mantenendo la propria autonomia giuridica e amministrativa.

Il Presidio Sanitario San Camillo oggi è un'istituzione sanitaria senza fini di lucro inserita nella rete ospedaliera regionale, di proprietà della Fondazione Opera San Camillo.

